



# La Cina nel 2015

SCENARI E PROSPETTIVE PER LE IMPRESE

## **LA CINA NEL 2015** SCENARI E PROSPETTIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

**Bologna, 08-07-2015**

Alberto Rossi

Responsabile Marketing

Analista CeSIF, Centro Studi  
per l'Impresa

Fondazione Italia Cina

[rossi@italychina.org](mailto:rossi@italychina.org)

# 1. QUADRO GENERALE

Nota: dove non espressamente indicato, la fonte dei grafici è CeSIF-Ceic



# OH NO, SOLO IL 7,4%!

1) Il 2014 si è rivelato **un anno relativamente positivo**, anche se l'economia cinese ha mostrato un ulteriore raffreddamento della crescita economica dal 7,7% al 7,4% - il tasso più basso in 24 anni - con un PIL pari a 63,65 mila miliardi di RMB, mancando per la prima volta il target del 7,5%.

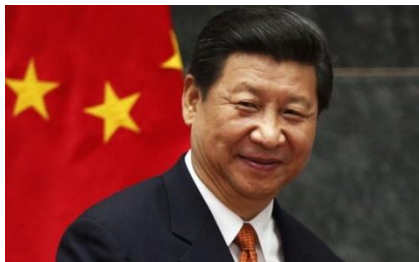
2) **È finito il periodo della crescita a doppia cifra** che ha caratterizzato il miracolo cinese negli ultimi anni. In tale senso si parla di “**nuova normalità**” per l'economia cinese: una crescita meno rapida non significherà una **crescita** lenta, ma **sostenibile** e che nel processo di trasformazione strutturale può contenere i rischi ed al contempo migliorare il benessere e la sicurezza dei cittadini nonché preservare la stabilità e l'armonia politico-sociale.

3) **PREVISIONI.** Il Governo ha fallito l'anno scorso nel raggiungere il proprio obiettivo del 7,5% e non può permettersi un ulteriore passo falso. In caso di rischi, prevediamo misure di stimolo mirate possibilmente su alcuni settori strategici e sui consumi.

- **Gli investimenti stranieri** rimarranno elevati.
- **Le esportazioni** cresceranno nel 2015, seppur ancora al di sotto del target del 6%
- **Le importazioni** possono continuare a crescere lentamente come nel 2014.

# OPPORTUNITA' E SFIDE PER LE IMPRESE

- |   |                           |
|---|---------------------------|
| 1. Stabilità interna                                    | 1. Aumento dei costi      |
| 2. Boom dei consumi,<br>anche su stimolo<br>governativo | 2. Scarsità risorse umane |
|   | 3. Protezionismo          |
|   | 4. Pressioni competitive  |
|   | 5. Barriere all'entrata   |
|   | 6. Urbanizzazione         |



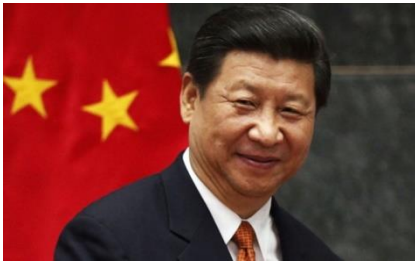
## LE OPPORTUNITA' – STABILITA' INTERNA

### Verso una nuova normalità

Il consolidamento al potere di Xi Jinping. *Segretario Generale del Pcc, Presidente della Repubblica Popolare, Presidente della Commissione Militare Centrale... e più accentratore dei predecessori!*

«In primo luogo l'economia ha visto una transizione da un periodo a elevato tasso di crescita a uno a velocità medio-alta. In secondo luogo la struttura economica si sta ammodernando e migliorando. In terzo luogo, l'economia è sempre più trainata dall'innovazione e meno da input produttivi e investimenti» *Henan, maggio 2014*

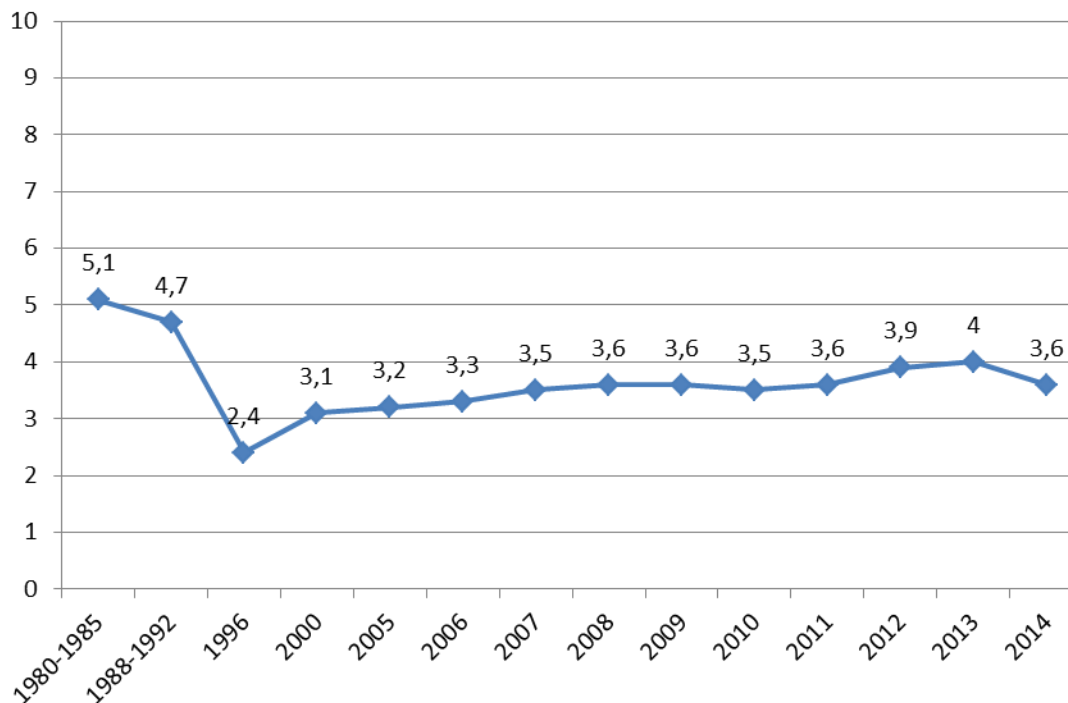
«Occorre comprendere la nuova normalità, adattarsi alla nuova normalità e portare sviluppo in base alla nuova normalità... Il focus della crescita economica cambierà dalla quantità e velocità alla qualità ed efficienza. Lo slancio dell'economia deriva in maniera crescente da nuovi motori più che da vecchie fonti. La nuova normalità non ha cambiato l'importanza strategica di un periodo che vedrà grandi risultati, né i fondamentali dell'economia cinese» *Xinhua, dicembre 2014, riunione economica per definire linee strategiche per il 2015*



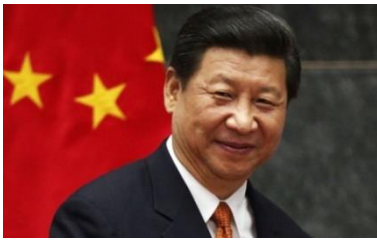
# Xi Jinping: la lotta alla corruzione

## Indice di percezione della corruzione in Cina

Fonte: Transparency International



Xi Jinping ha dimostrato di voler rompere questo equilibrio per tramite della intensa campagna anti-corruzione che sta rivoltando il paese e facendo cadere politici di piccoli peso (le “mosche”) e di grande influenza (le “tigri”). Oltre alle motivazioni di consenso interno e legittimità del Partito agli occhi dei cittadini cinesi, la campagna anti-corruzione ha gli obiettivi di **ridurre l'arbitrarietà del potere politico** esercitato a livello locale per favorire la crescita di un ambiente di mercato concorrenziale, **di ridurre le inefficienze associate a rendite politiche**, e di **regolare il peso relativo del potere delle fazioni** del partito.



## III Plenum – inizio di una nuova stagione di riforme strutturali

Obiettivo: completamento riforme di mercato, compromesso tra **equità-società armoniosa-giustizia sociale**/efficienza e sviluppo sostenibile.

Accelerare urbanizzazione. 60 iniziative di riforma, 130 misure lanciate

1. Il **miglioramento della rete di sicurezza sociale** contribuirà ad un incremento dei consumi, riducendo il risparmio precauzionale della popolazione
2. Sistema di **copertura assicurativa medica universale**, sia a livello urbano che rurale
3. È stata stabilita una **pensione minima** anche per i pensionati nelle aree rurali, che prima si affidavano a soluzioni tradizionali di assicurazione
4. La **riforma della terra** trasferirà di fatto la proprietà della terra dallo Stato ai contadini creando un notevole effetto di generazione patrimoniale che stimolerà i consumi
5. Verranno **unificati i sistemi pensionistici** e ciò migliorerà il sistema di welfare cinese
6. Verranno create **nuove unità abitative per i cittadini a basso reddito** e saranno messe a miglior uso l'inventario
7. Altre **riforme nell'istruzione e nel settore sanitario** favoriranno minori risparmi precauzionali e maggiori consumi
8. Le **altre riforme**: fiscalità, liberalizzazione settore servizi, riforma amministrativa-giudiziaria, politica figlio unico



## Parole chiave: i «2 Cento» ed il «sogno cinese»

- Società moderatamente benestante nel **2021** (100 anni da nascita Partito)
- Paese pienamente sviluppato nel **2049** (100 anni da nascita RPC) **ma anche ...**
- R&S: Paese innovativo nel 2020
- R&S: Leader nella tecnologia nel 2050

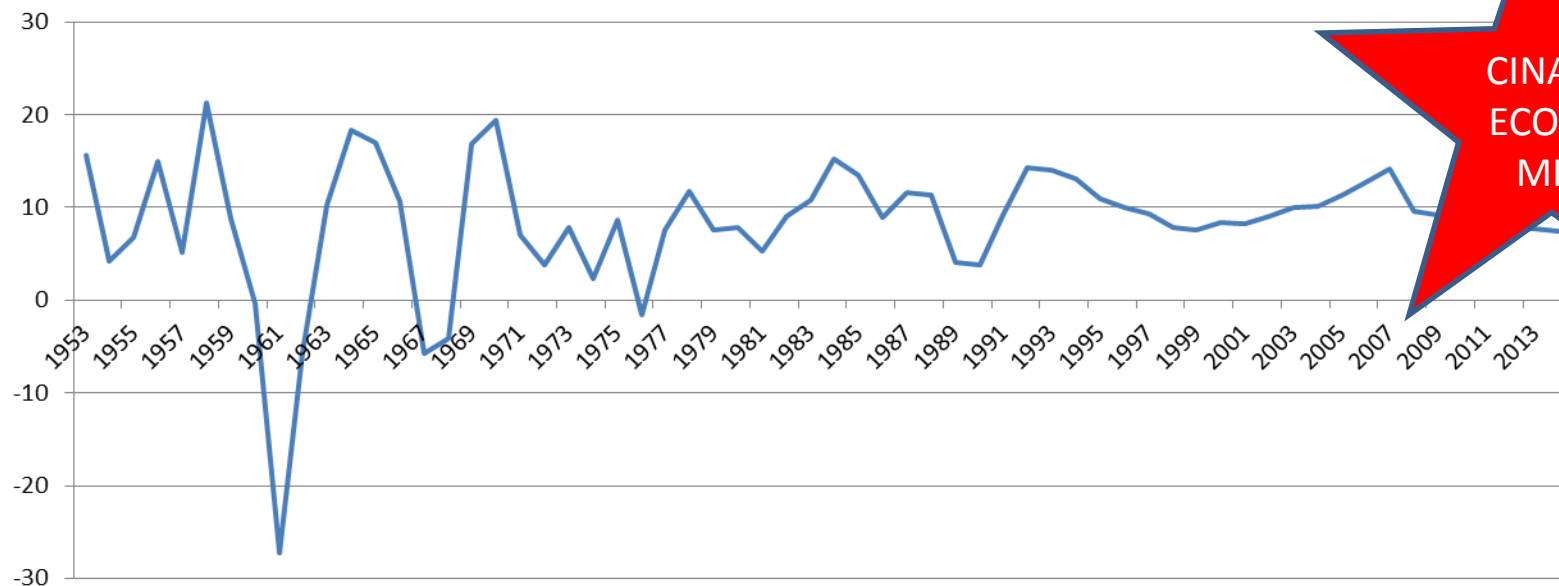


## 2. ECONOMIA

La fine della crescita a doppia cifra:  
l'inizio di una nuova normalità

# Verso una «nuova normalità»

Tasso di crescita Pil



CINA 1°  
ECONOMIA

Il Fondo Monetario Internazionale ha dichiarato che nel corso del **2014 la Cina ha superato gli USA diventando la prima economia del mondo** dopo 142 anni di dominio americano. Entro il 2019 la Cina, diventerà secondo l'FMI 20% più grande degli USA. Secondo gli analisti sarà l'economia più grande del mondo anche in senso assoluto (senza aggiustamenti in base ai relativi costi della vita) tra il 2020 ed il 2030.

# New normal .... locale

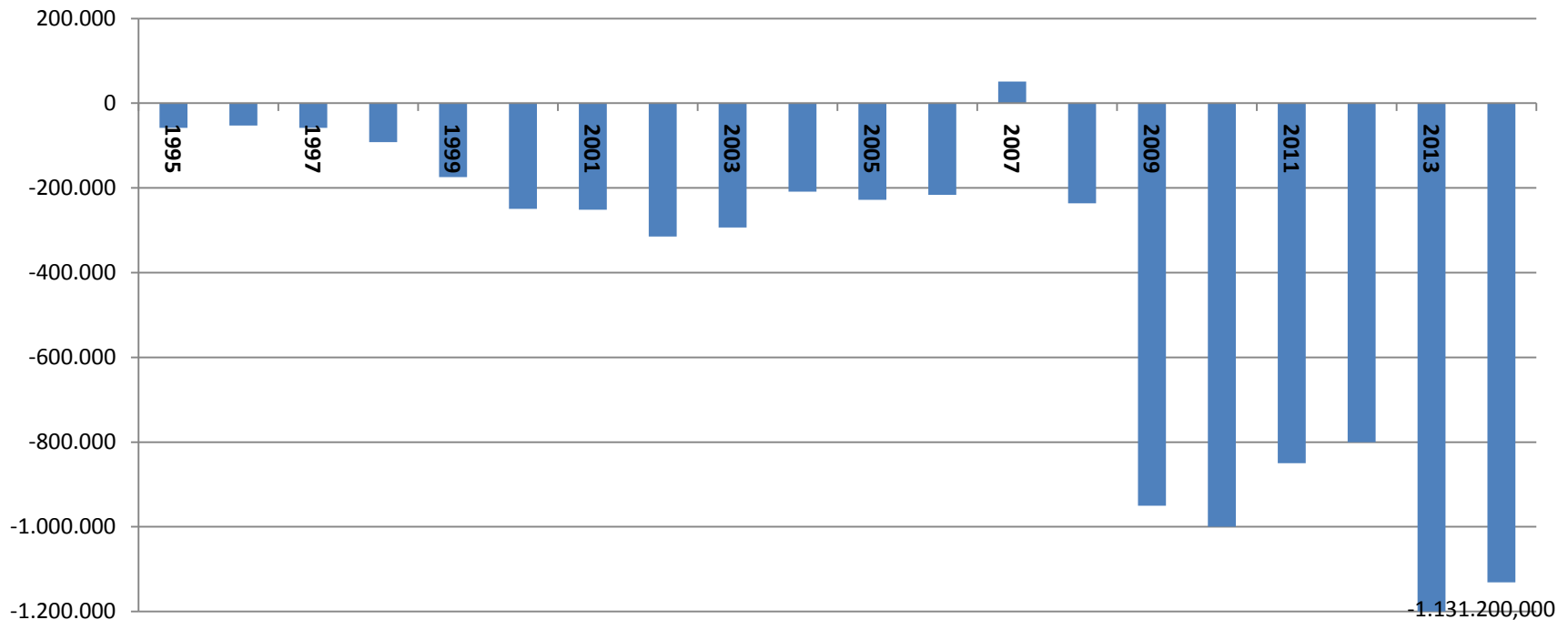
Provincia	2015		2014	
	Target	Diff. Target	Target	Pil
Gansu	8,0%	-3,0%	11%	8,9%
Liaoning	6,0%	-3,0%	9,0%	5,8%
Shanxi	6,0%	-3,0%	9,0%	4,9%
Guizhou	10%	-2,5%	12,5%	10,8%
Heilongjiang	6,0%	-2,5%	8,5%	5,6%
Qinghai	8,0%	-2,5%	10,5%	9,2%
Yunnan	8,5%	-2,5%	11,0%	8,1%
Guangxi	8,0%	-2,0%	10,0%	8,5%
Ningxia	8,0%	-2,0%	10,0%	8,0%
Tianjin	9,0%	-2,0%	11,0%	10,0%
Xinjiang	9,0%	-2,0%	11,0%	10,0%
Hainan	8,0%	-2,0%	10,0%	8,5%
Hunan	8,5%	-1,5%	10,0%	9,5%
Sichuan	7,5%	-1,5%	9,0%	8,5%
Anhui	8,5%	-1,0%	9,5%	9,2%
Chongqing	10%	-1,0%	11,0%	10,9%
Guangdong	7,5%	-1,0%	8,5%	7,8%
Hebei	7%	-1,0%	8,0%	6,5%
Henan	8%	-1,0%	9,0%	8,9%
Hubei	9,0%	-1,0%	10,0%	9,7%
Mongolia Interna	8,0%	-1,0%	9,0%	7,8%
Jiangsu	8,0%	-1,0%	9,0%	8,7%
Jiangxi	9,0%	-1,0%	10,0%	9,7%
Shaanxi	10,0%	-1,0%	11,0%	9,7%
Beijing	7,0%	-0,5%	7,5%	7,3%
Fujian	10,0%	-0,5%	10,5%	9,9%
Shandong	8,5%	-0,5%	9,0%	8,7%
Zhejiang	7,5%	-0,5%	8,0%	7,6%

18 province su 31: il 58% delle province hanno fallito i propri obiettivi di crescita del Pil 2015 (se consideriamo un margine di errore di 0,5 punti percentuali.)  
Senza margine di errore: tutte a parte il Tibet.

28 province su 31 hanno abbassato i propri obiettivi di crescita locale.

1 provincia: 0,0%  
4 province : -0,5%  
10 province: -1%  
2 province : -1,5  
3 province : -3%  
5 province : -2,0%  
4 province : -2,5%  
\* Jilin non ha pubblicato obiettivi; Shanghai ha rifiutato di pubblicare obiettivi

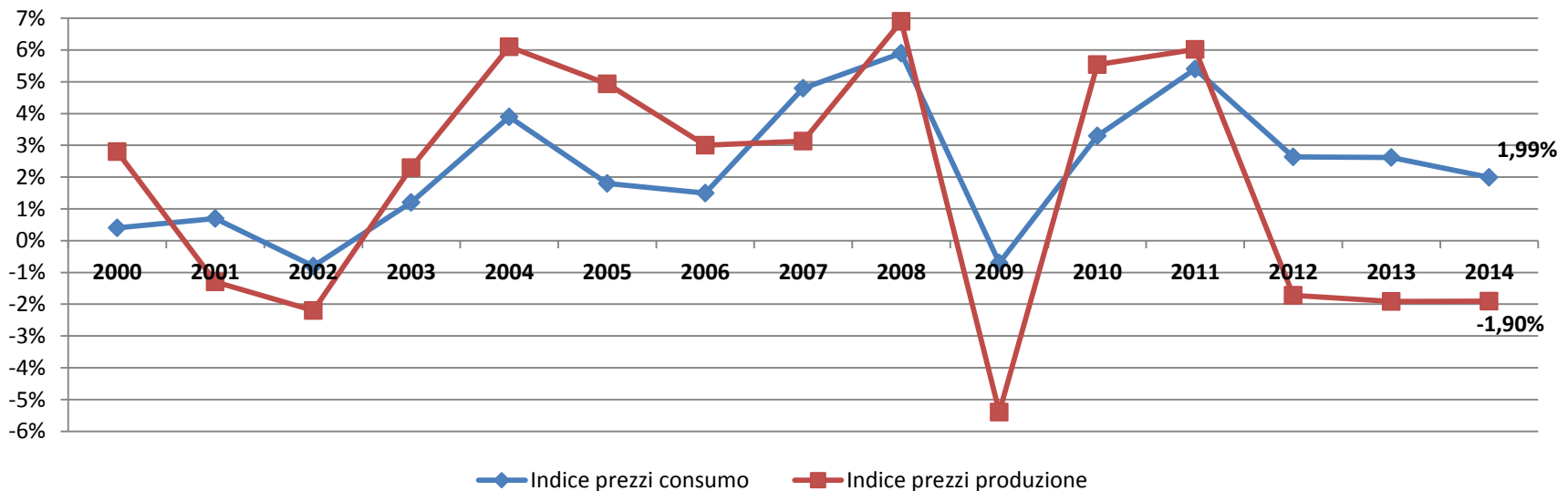
# BILANCIO PUBBLICO: la corsa del deficit



Per sostenere la crescita economica e dare lustro alla nuova generazione al potere, nel 2013 il Governo ha aumentato il **deficit**, giunto nel 2013 a **1200 miliardi di Rmb**, valore del 20% superiore al livello raggiunto nel 2010 dopo il piano di stimolo all'economia del 2008-2009 ed in generale un dato record negli ultimi venti anni. Nel 2014 il Governo ha continuato a fare un moderato *deficit spending*, con un disavanzo di bilancio di 1131,2 miliardi di RMB, e con un rapporto sul Pil dell'1,77%.

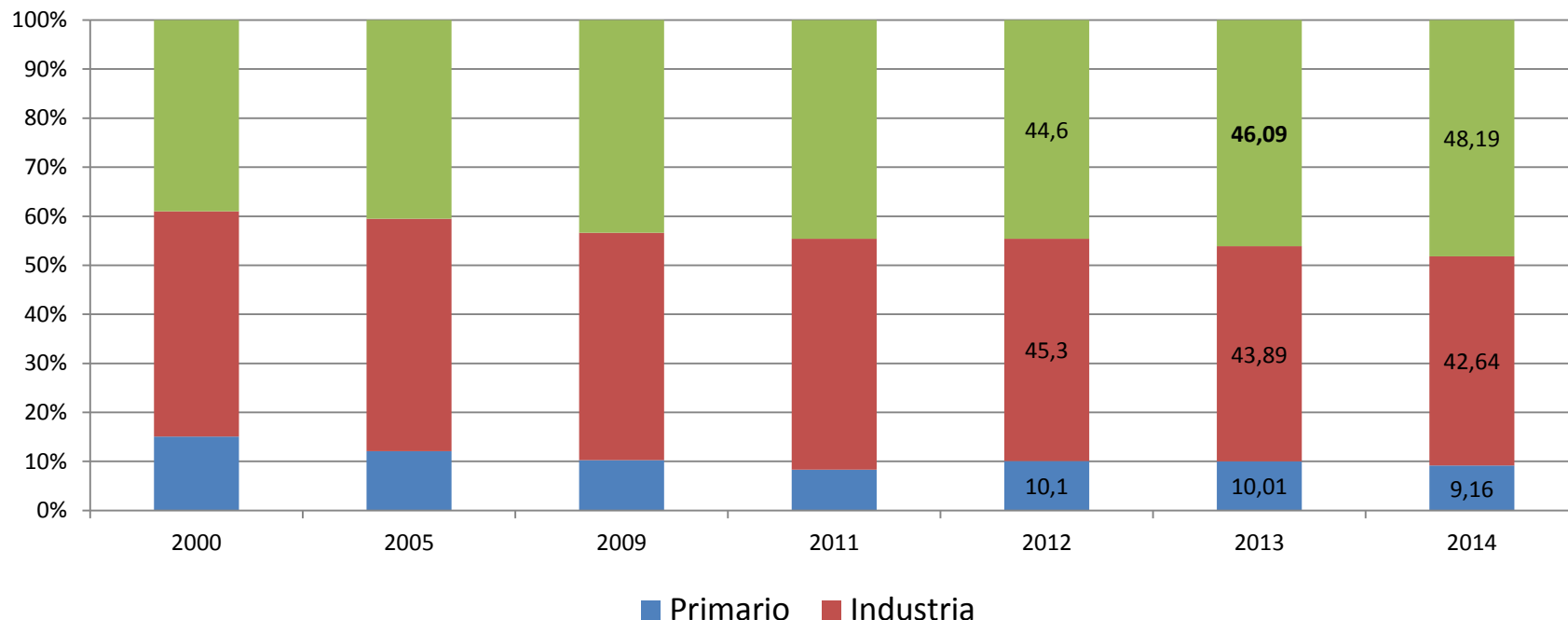
# Inflazione

- **La pressione inflazionistica si attesterà sotto al 3%.** La riduzione dell'inflazione, particolarmente temuta dalle autorità cinesi per le eventuali conseguenze socio-politiche, è stata una priorità nell'agenda politica del Governo negli ultimi anni.
- Nel corso del 2014, **la media annuale dell'inflazione si è posizionata all'1,99% per l'indice dei prezzi al consumo** (lontana dal target del 3,5%), la crescita più bassa dal 2009, trainata verso il basso soprattutto dalla deflazione che sta caratterizzando il settore dei beni durevoli.



# STRUTTURA ECONOMICA: LA SVOLTA DEI SERVIZI

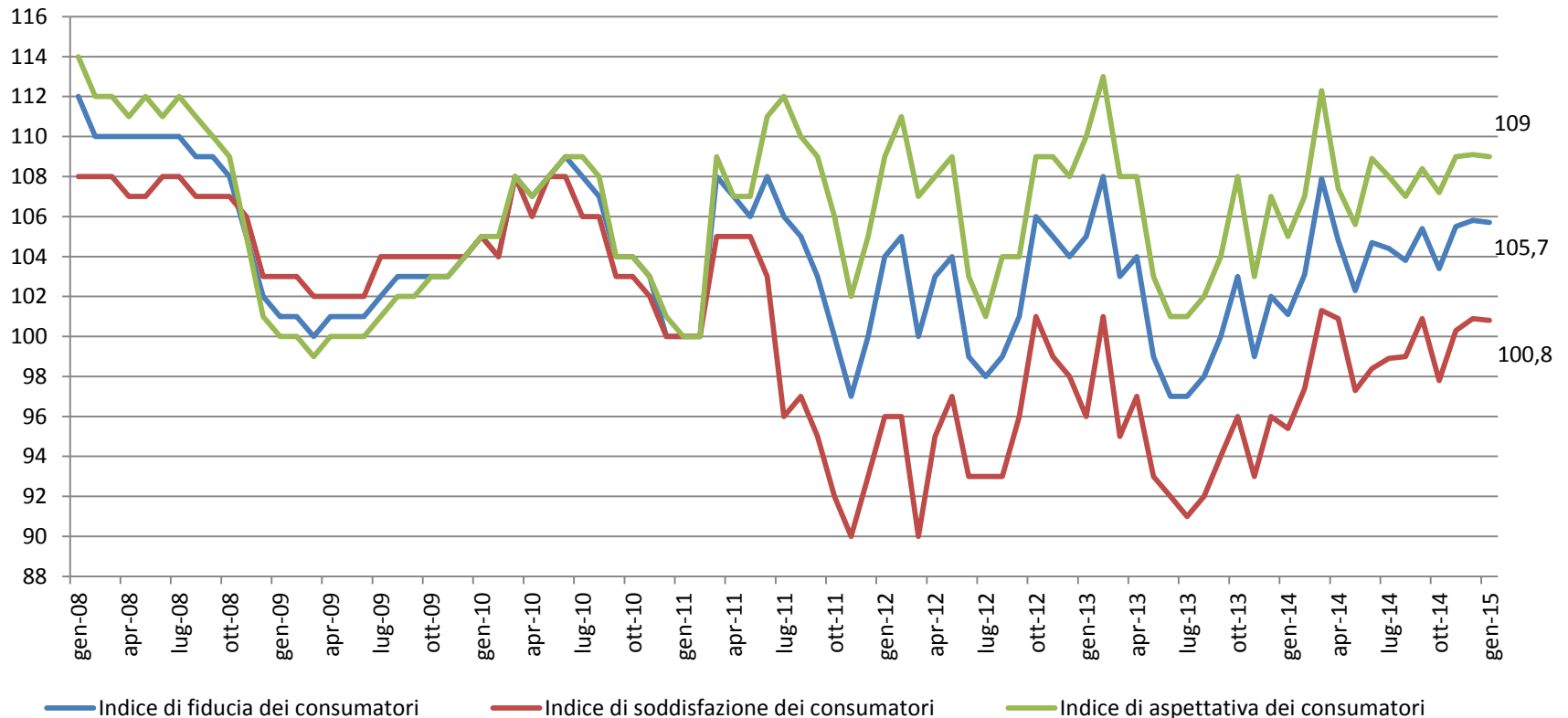
## CONTRIBUTO AL PIL PER SETTORE



Prevista maggiore apertura nell'accesso di multinazionali ai servizi, come dimostrano i primi esperimenti: SHANGHAI PILOT FREE TRADE ZONE (più altre 12, veri e propri laboratori di rinnovamento, dove vengono testate importanti riforme sia da un punto di vista macroeconomico sia di accesso al mercato).

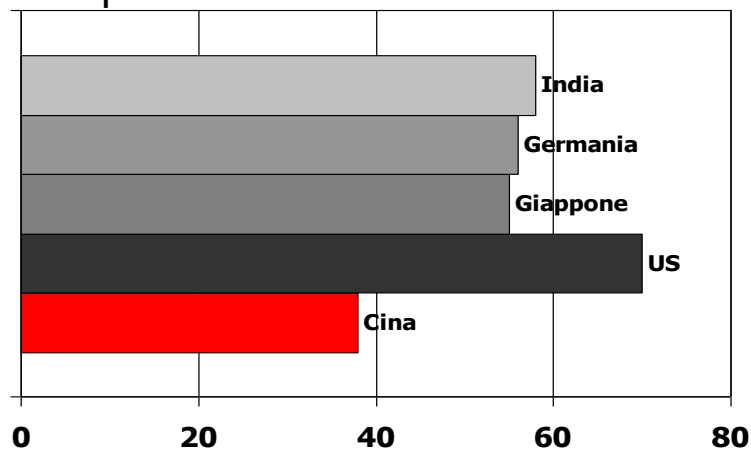
# Indici dei consumatori

Indicatore di riferimento per crescita Pil  
(trend positivo per tutto il 2014)



# Contributo consumi privati alla crescita del Pil

Consumi privati/Pil, in rapporto a paesi selezionati 2014

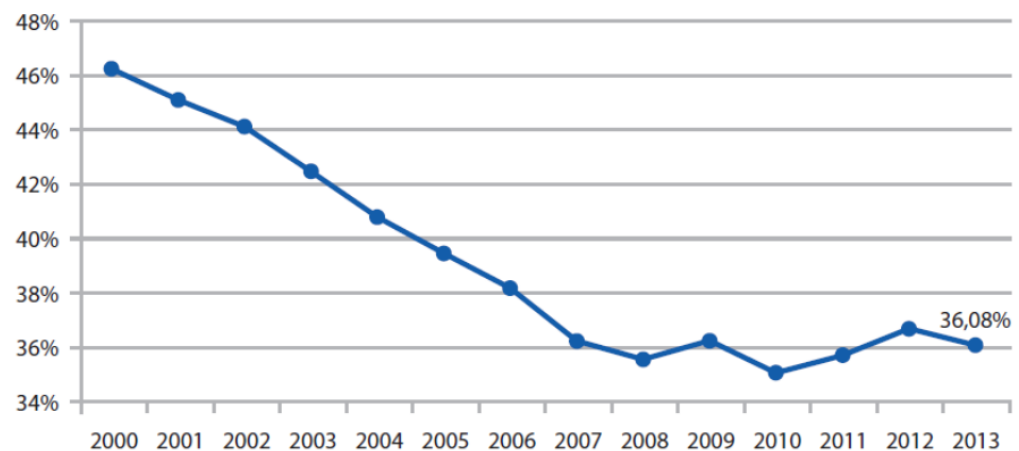


Fonte: CeSIF, CEIC

Mondo: 60%

Economie a medio reddito: 55%

Consumi privati/Pil, 2014

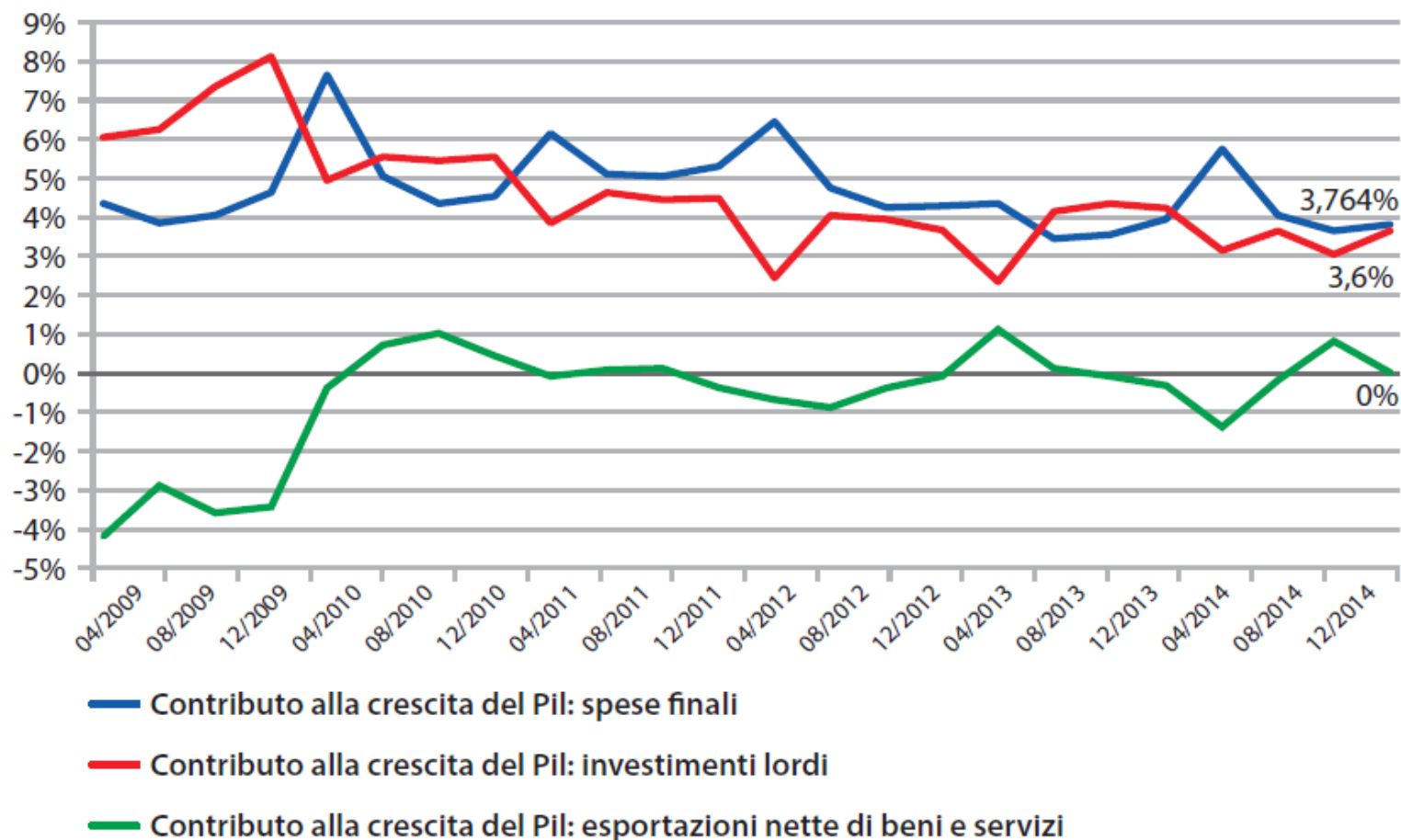


Fonte: CeSIF, CEIC



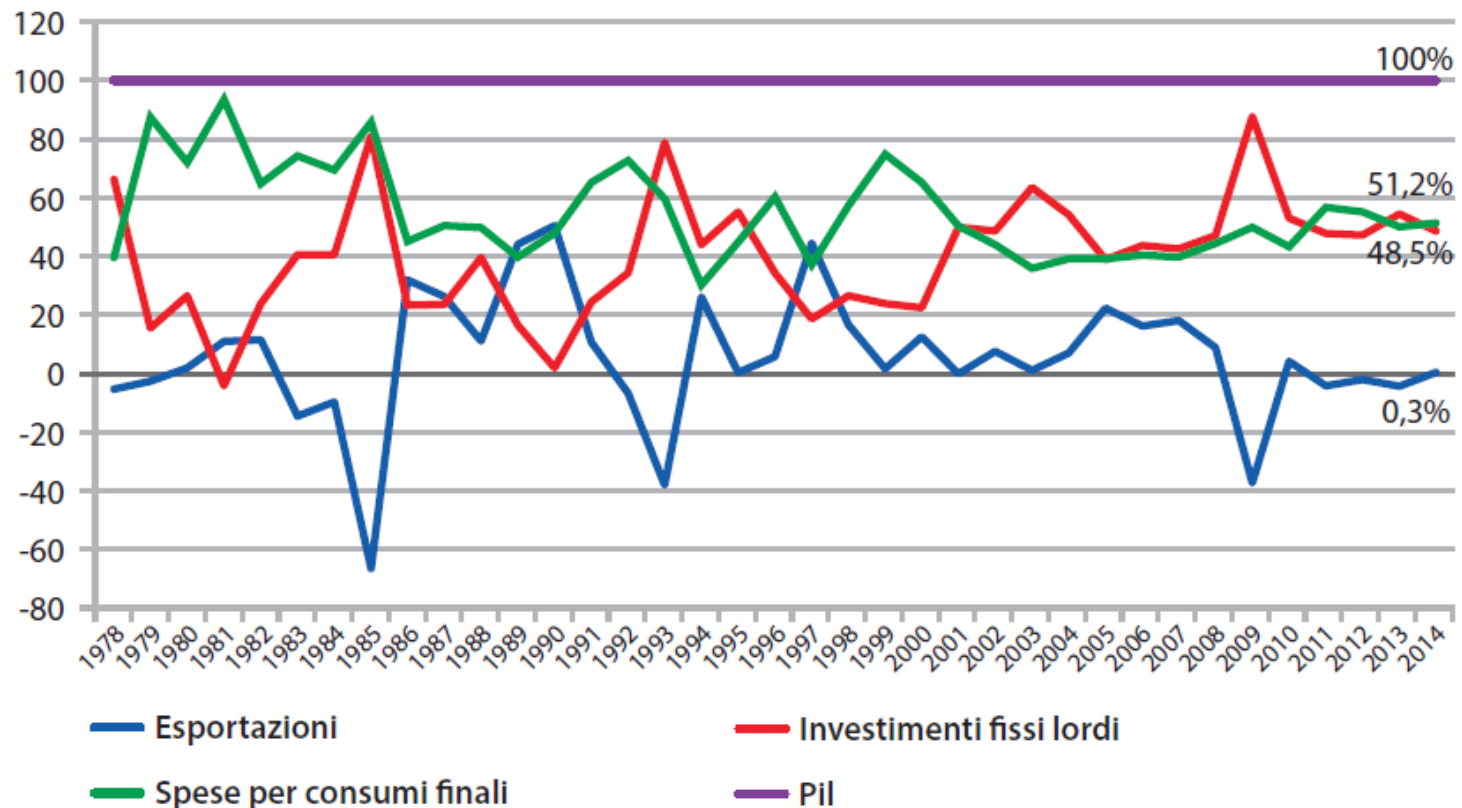
# LE OPPORTUNITA'

## Boom dei consumi - Contributo alla crescita del Pil

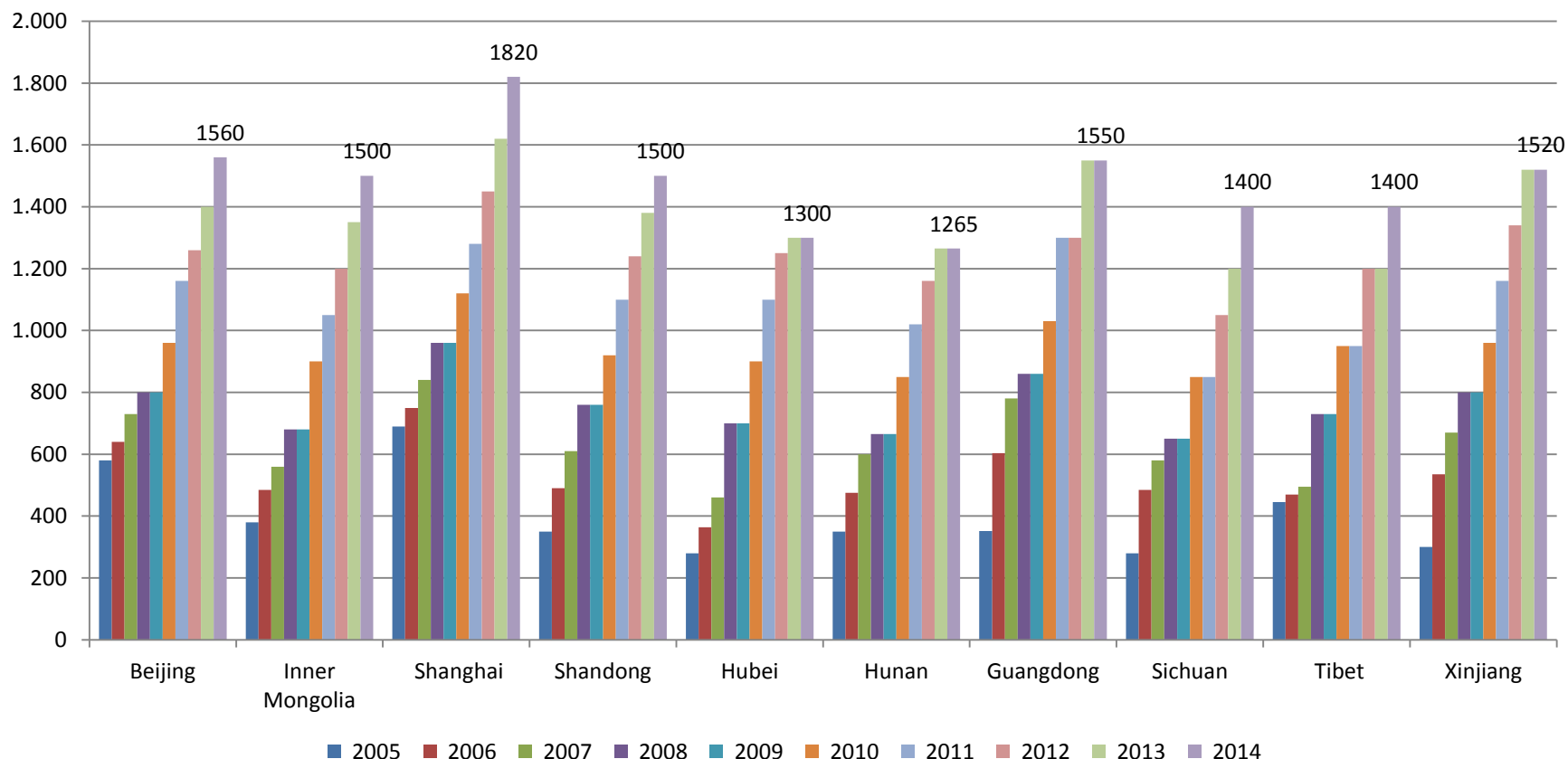


Fonte: CeSIF; CEIC

# Boom dei consumi - Contributo alla crescita del Pil



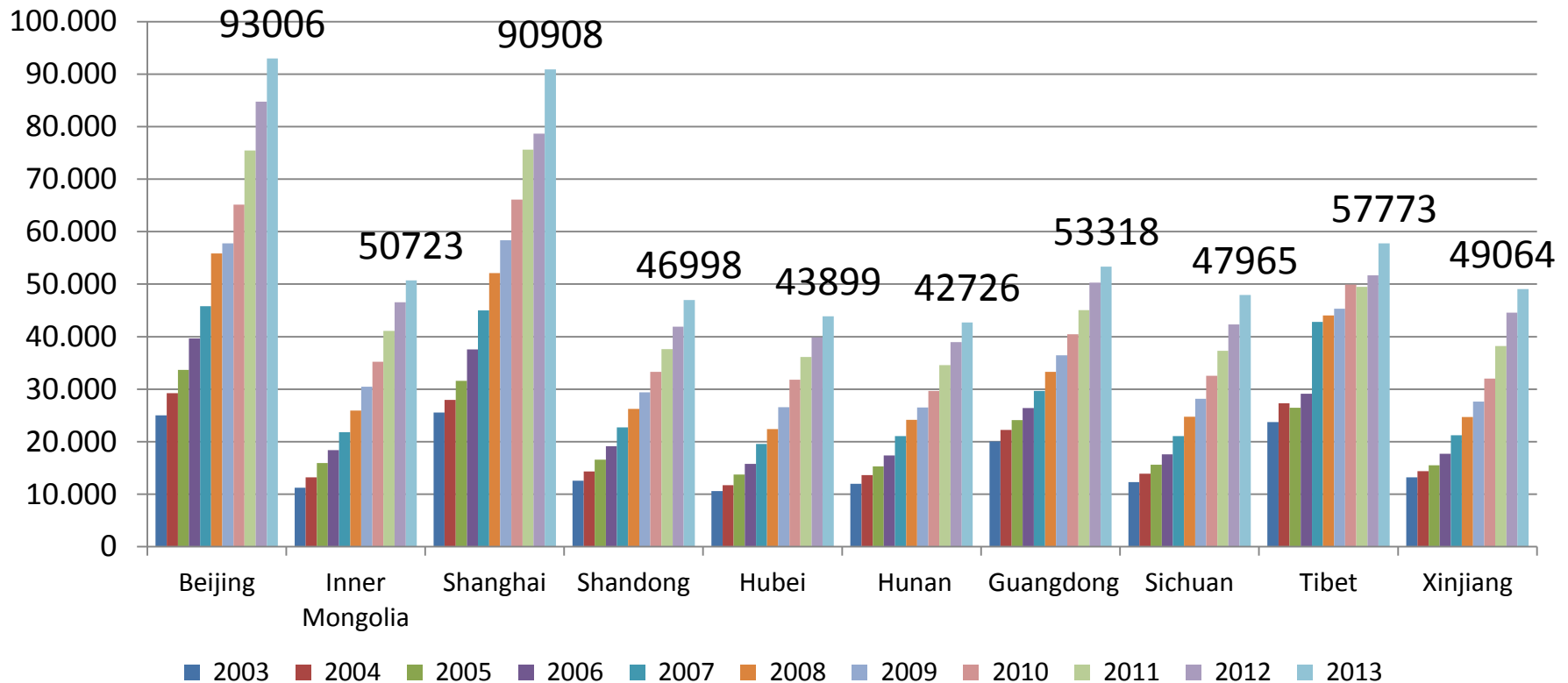
# Boom dei consumi - Crescita della classe media – Salari minimi mensili in Rmb



# Boom dei consumi

## Crescita della classe media

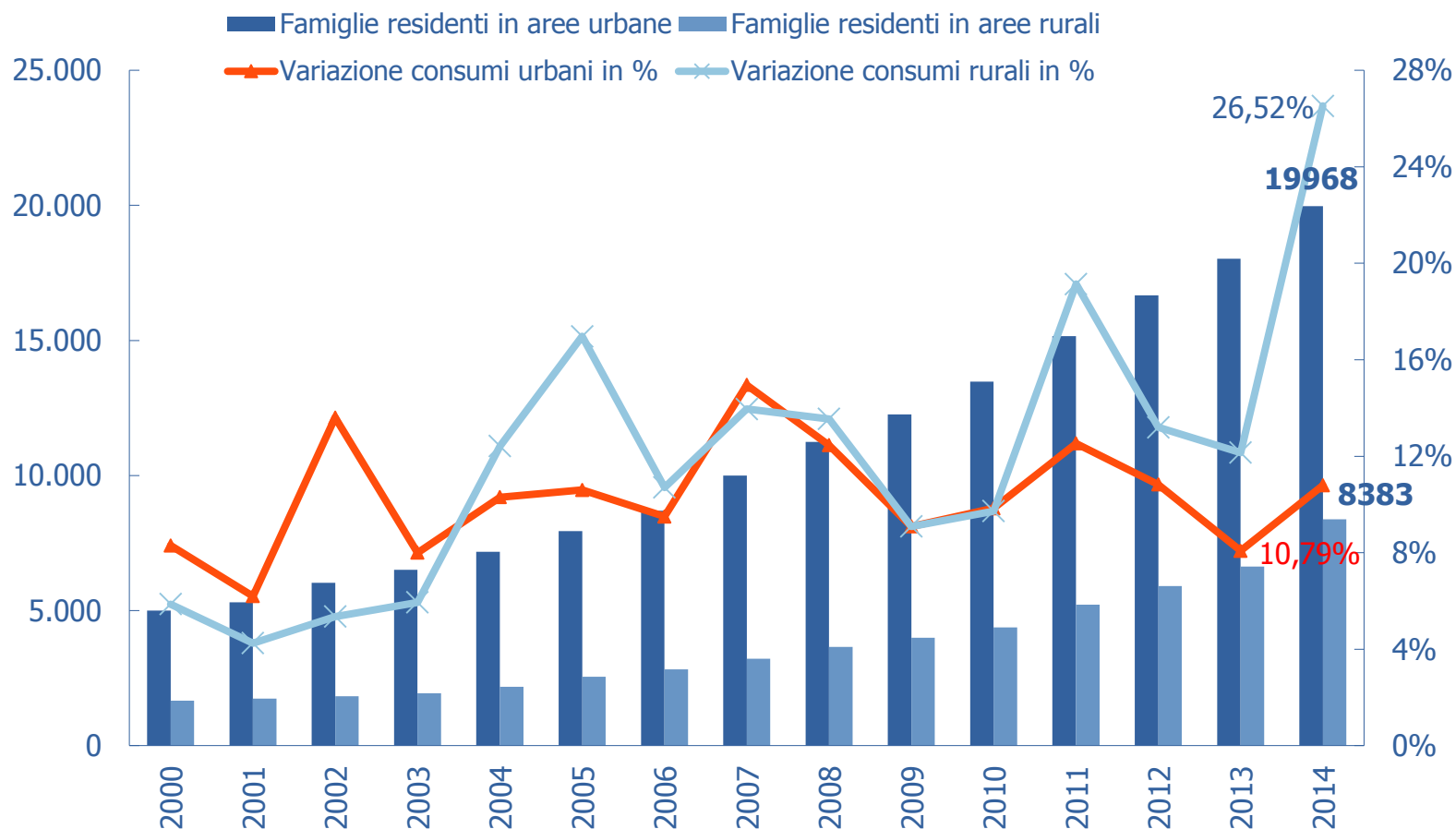
### Salari medi annui in Rmb, province selezionate



Crescita valore aggiunto alla produzione: maggiore produttività del lavoro, maggiori salari  
 La legge sul contratto di lavoro (2008) è stata una mossa tattica per alzare il reddito minimo e medio della popolazione

# Boom dei consumi: urbanizzazione

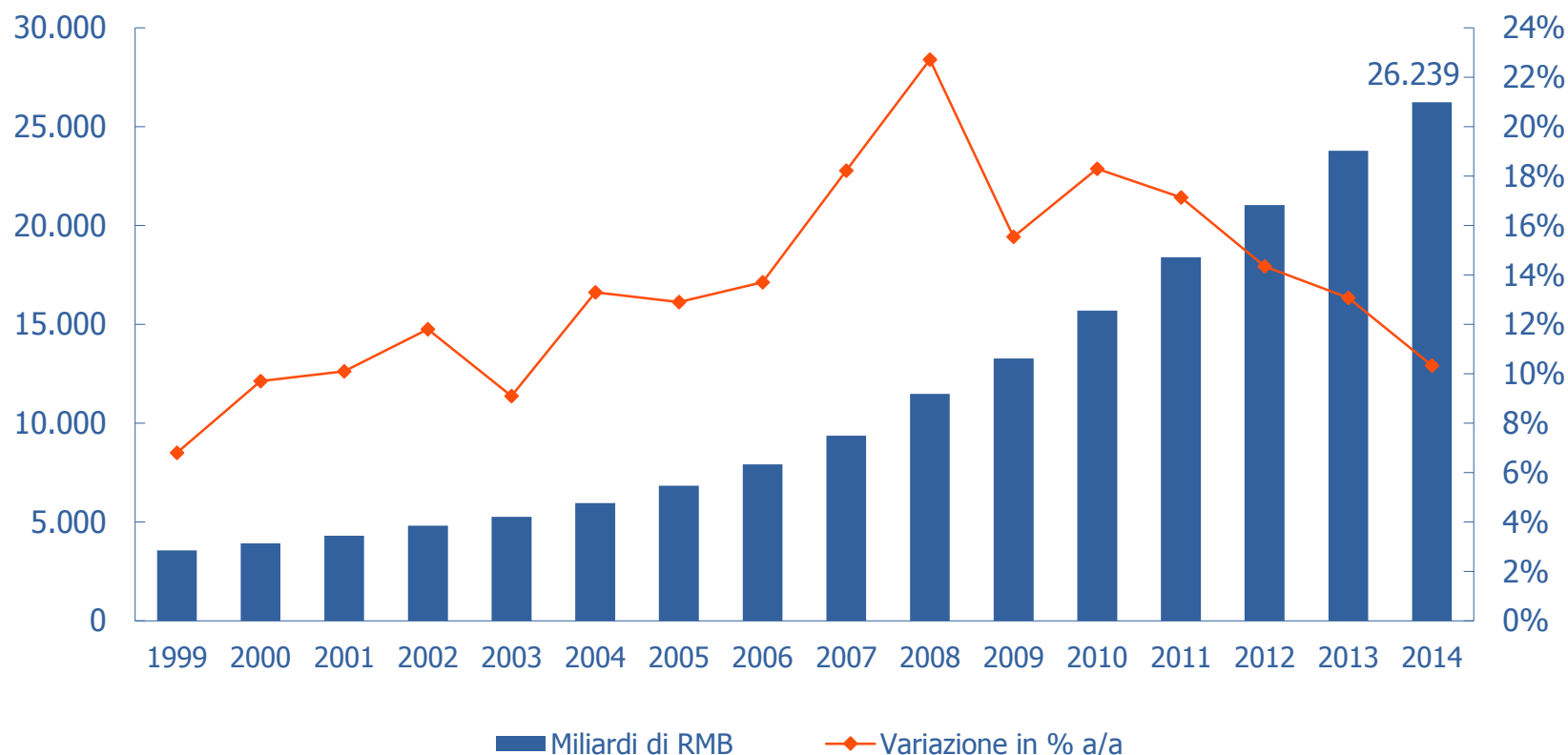
## Consumi annui pro capite (Rmb)



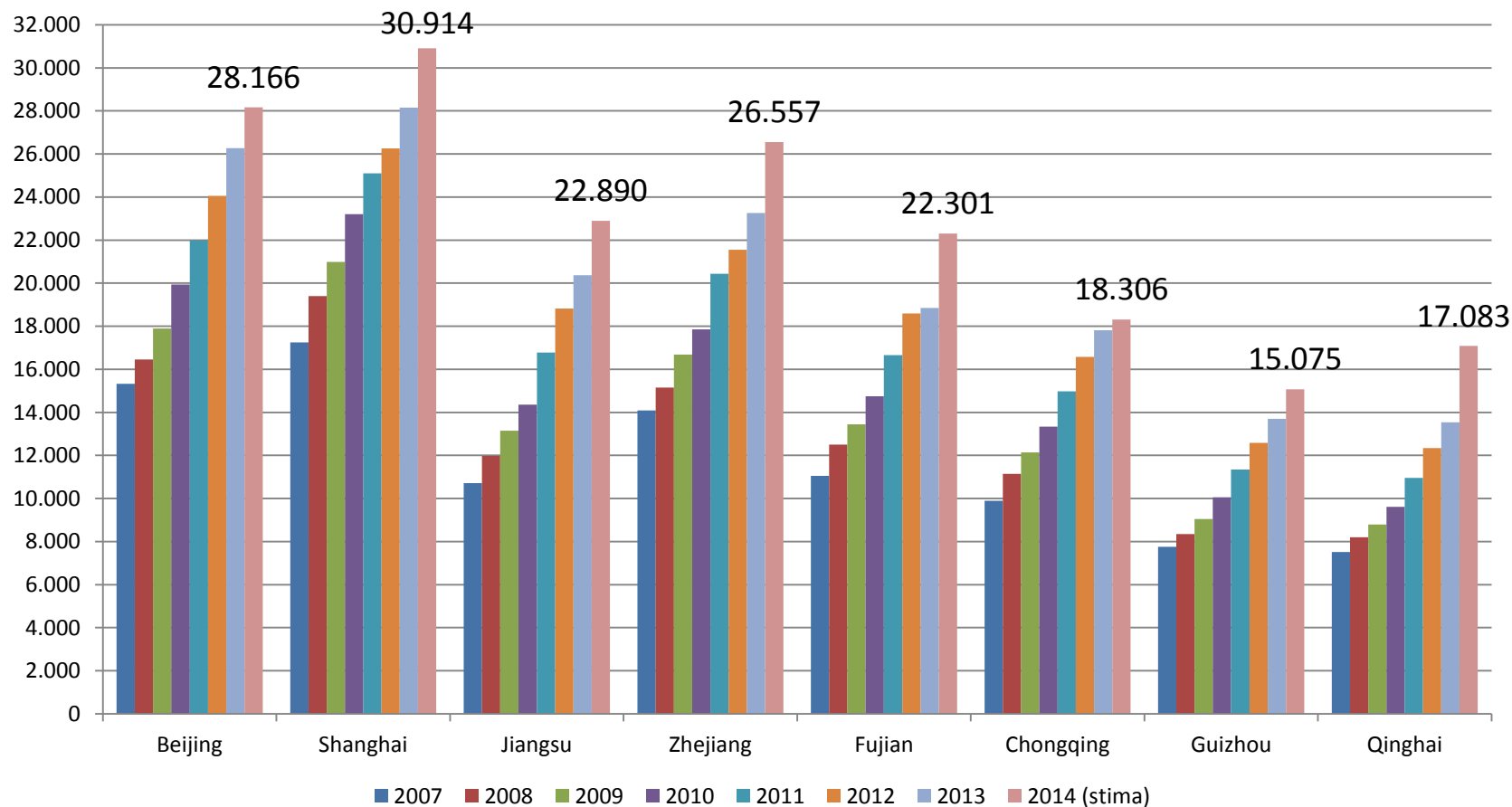
Fonte: CESIF, CEIC

# Boom dei consumi - Vendite al dettaglio

Valore delle vendite al dettaglio di beni di consumo, in miliardi di Rmb e tasso di crescita %

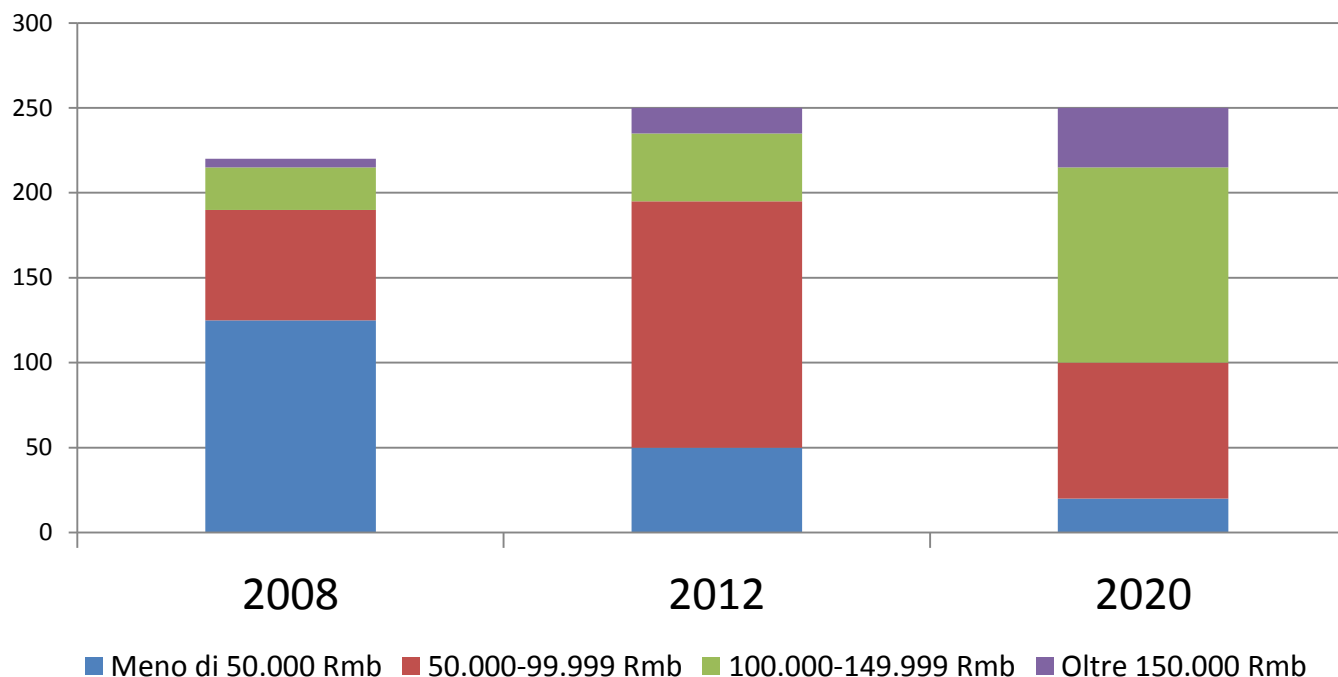


# Spesa pro capite per consumi finali in Rmb, province selezionate



# Crescita della classe media - redditi

Classe media cinese, milioni di unità familiari

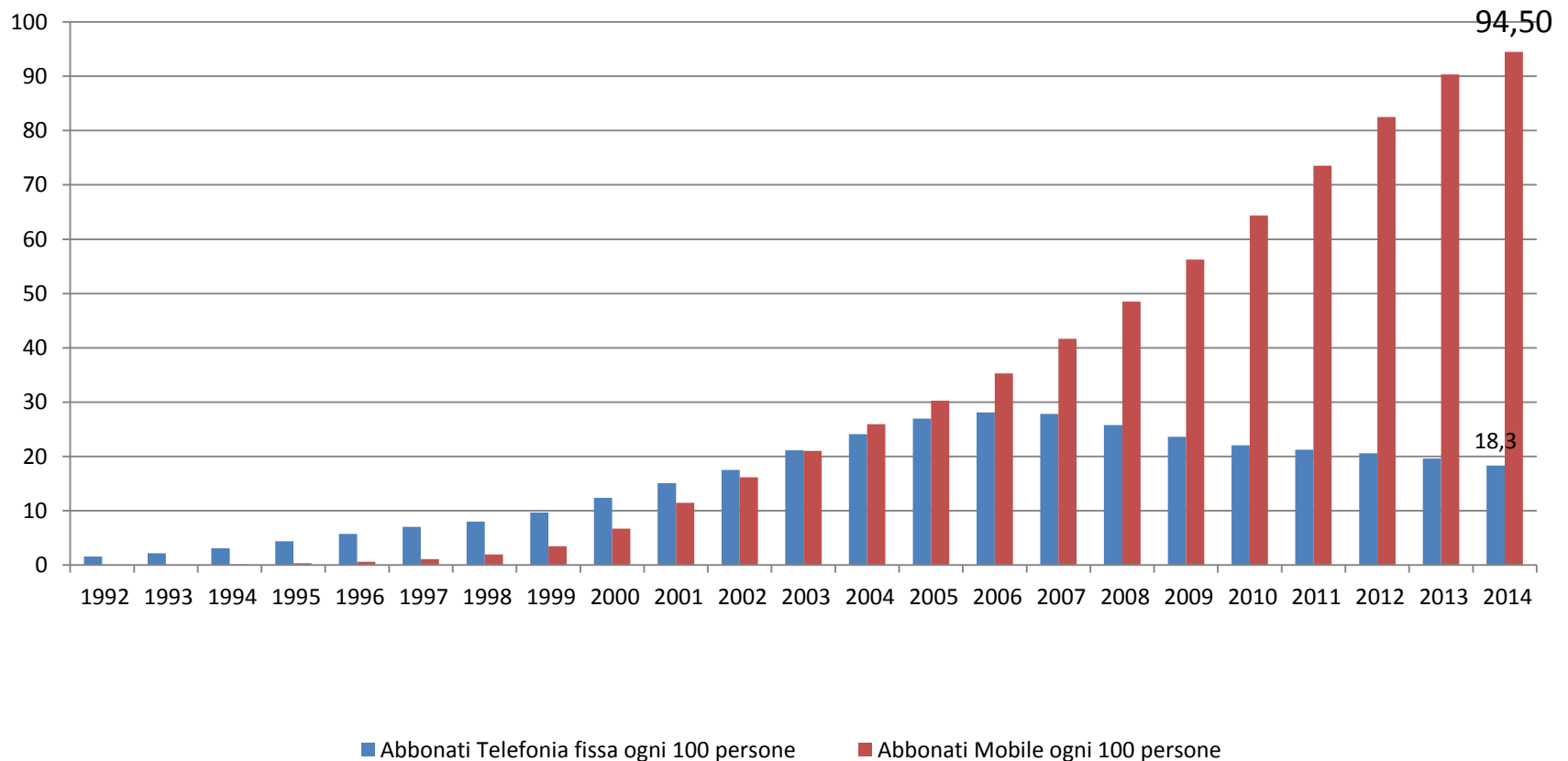


Classe medio bassa ha trainato la crescita dei consumi fino al 2006 in futuro sarà la classe medio alta ad essere il driver principale: 45% dei residenti urbani e 40% dei consumi  
L'emergere della classe media inciderà sul rapporto consumi/ reddito disponibile dal 76% nel 2012 all'82% entro il 2020



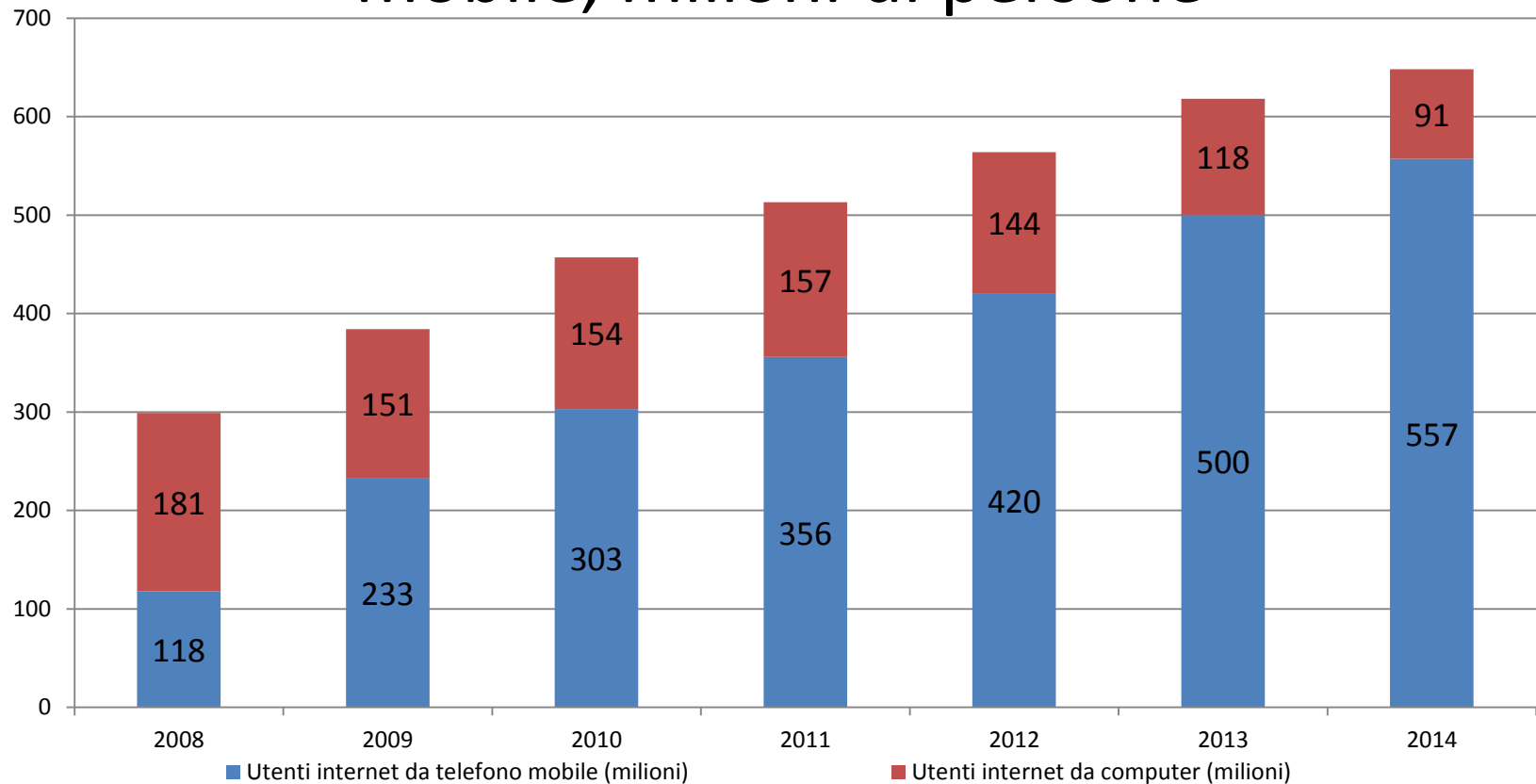
# Consumi, il più grande mercato al mondo

## Abbonati a telefonia in Cina ogni 100 persone



# Consumi, il più grande mercato al mondo

Utenti rete internet da computer e da telefono mobile, milioni di persone

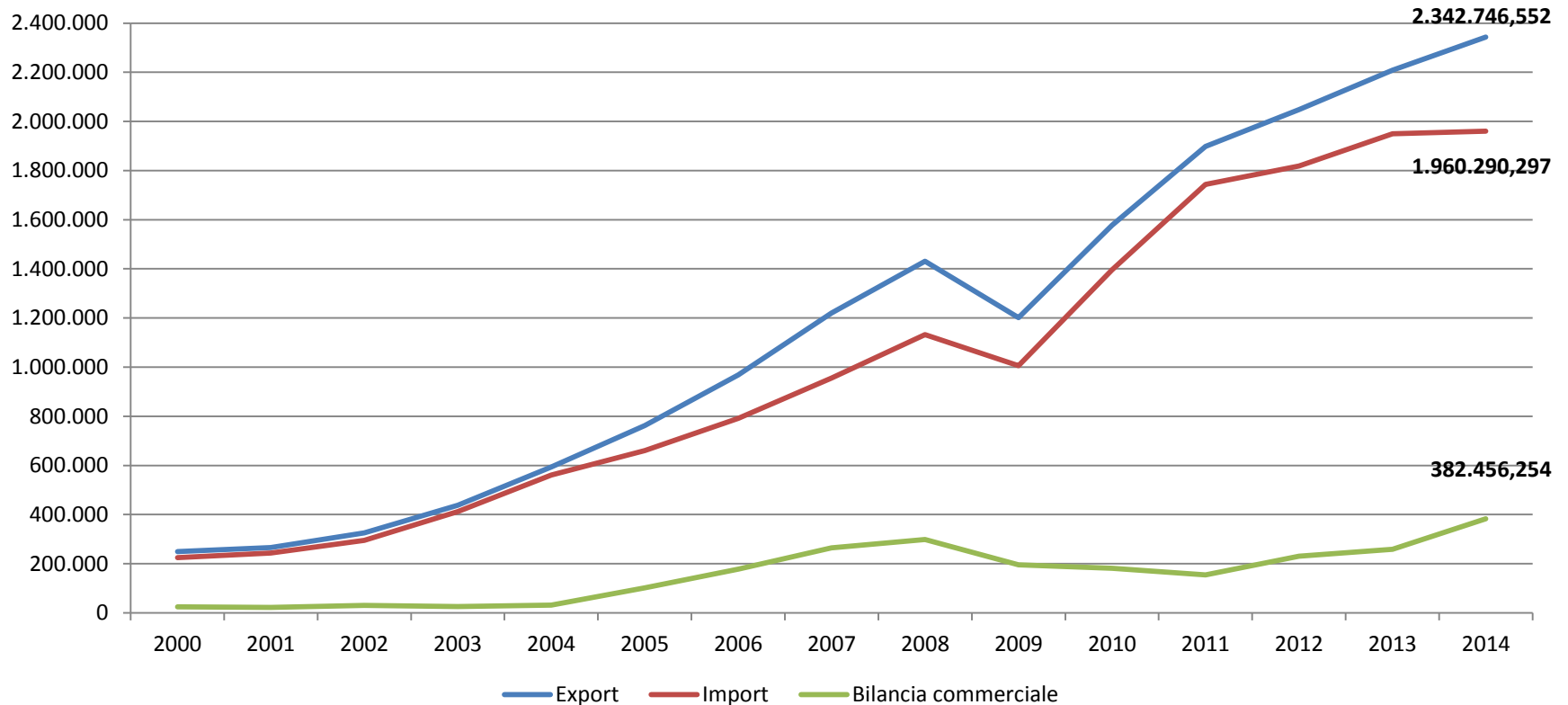


# Interscambio commerciale

**A gennaio 2015 il commercio estero cinese ha visto un crollo**, con un calo delle importazioni del 21,1% congiunturale e del 19,9% tendenziale, e con un calo delle esportazioni del 12% sul mese e del 3,3% sull'anno, con un surplus commerciale che si attesta comunque al livello record di 60,03 miliardi di dollari in quel mese, dovuto proprio alla performance particolarmente negativa delle importazioni.

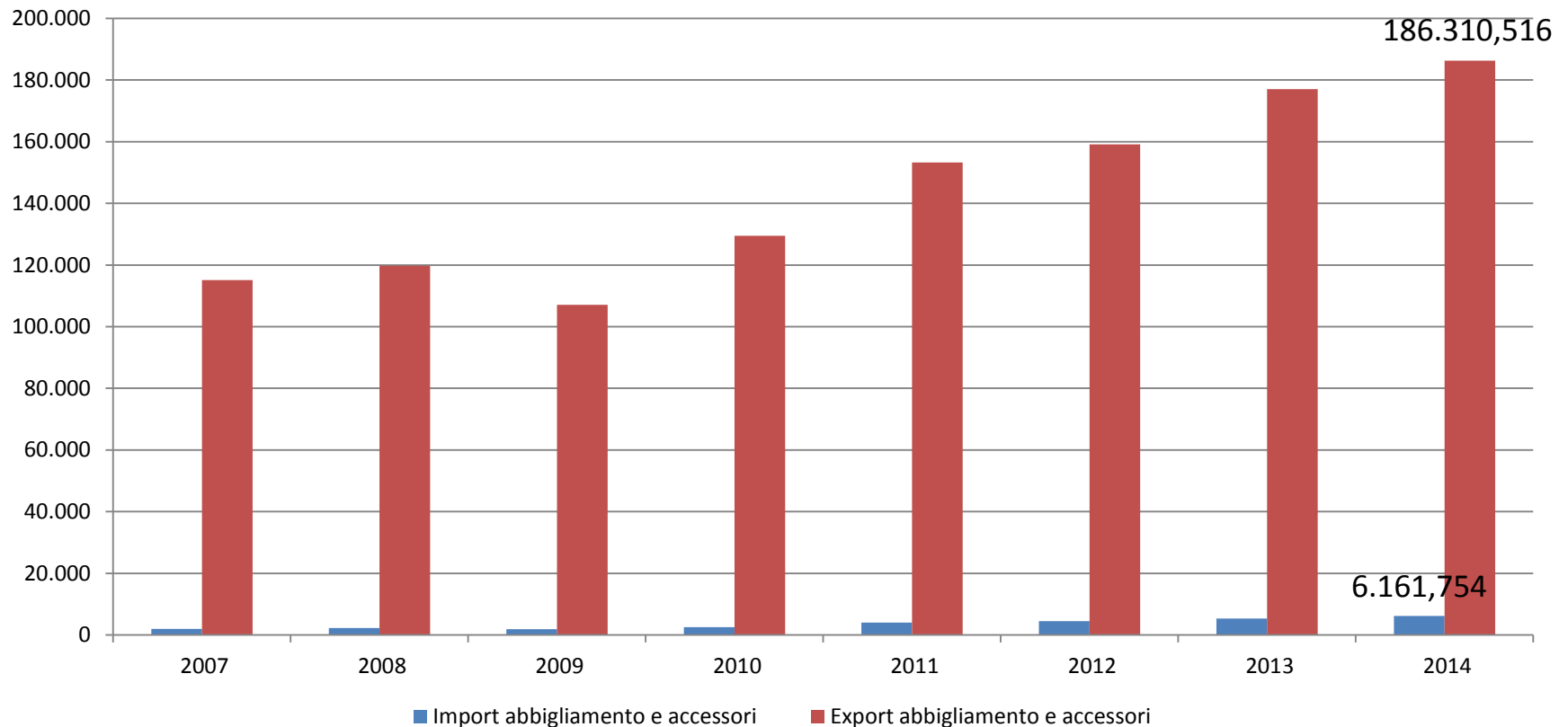
Nonostante le difficoltà di inizio anno, **per il 2015 ci aspettiamo dati di interscambio migliori rispetto al 2014. Si stima che le esportazioni cresceranno nel 2015, ancora però al di sotto del target del 6%**, nonostante la diversificazione in atto dei propri mercati di sbocco verso aree a maggiore crescita, la ripresa negli USA e la fine della recessione in Europa, con effetti positivi sull'occupazione e perciò sulla domanda.

# Settore estero: soffrono le importazioni, ma il surplus cresce



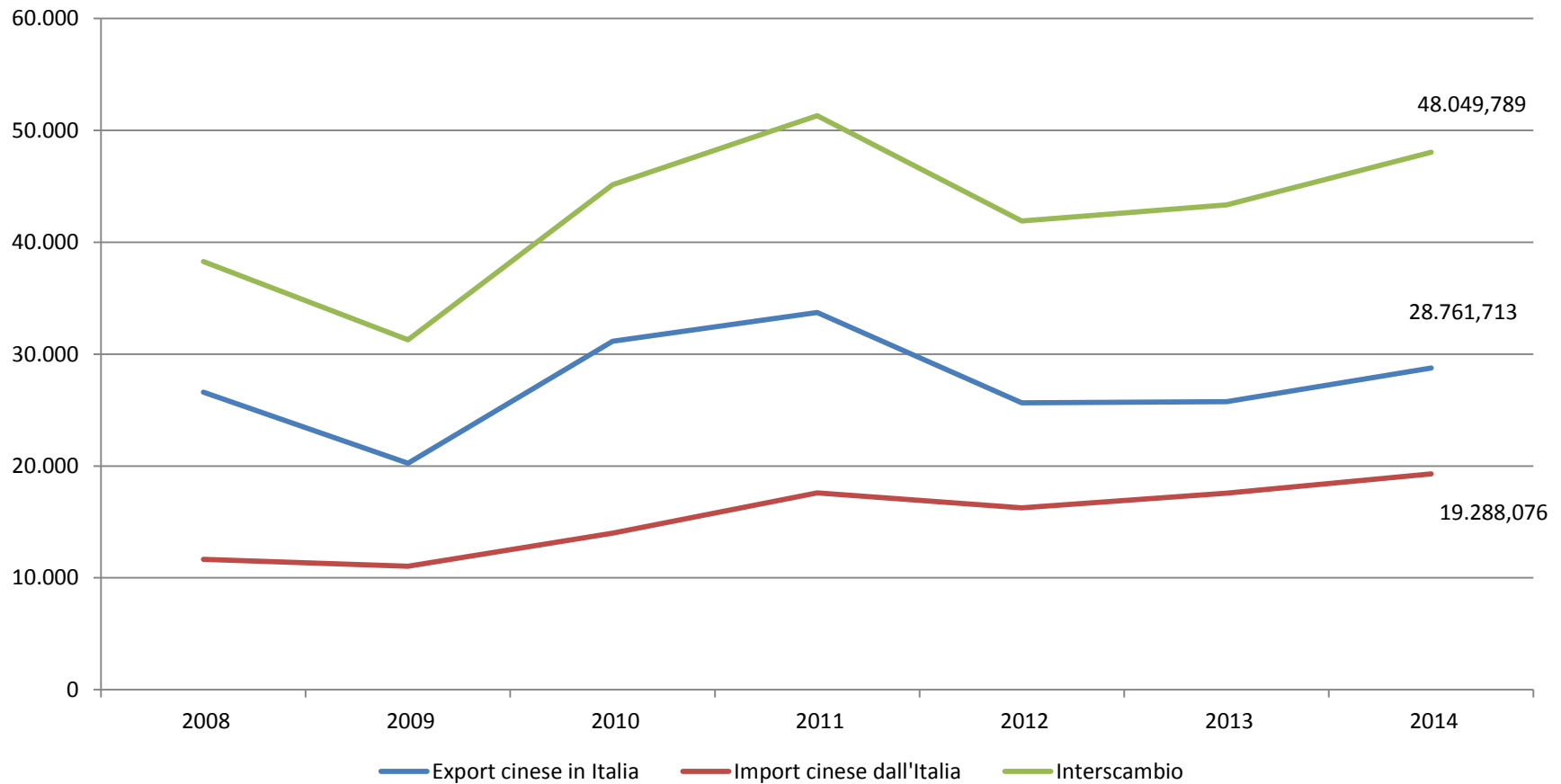
Dati in milioni di dollari Usa

# La Cina non esporta mica più le magliette. Vero, ma...



Milioni dollari Usa

# Import export Italia-Cina, in milioni di dollari Usa

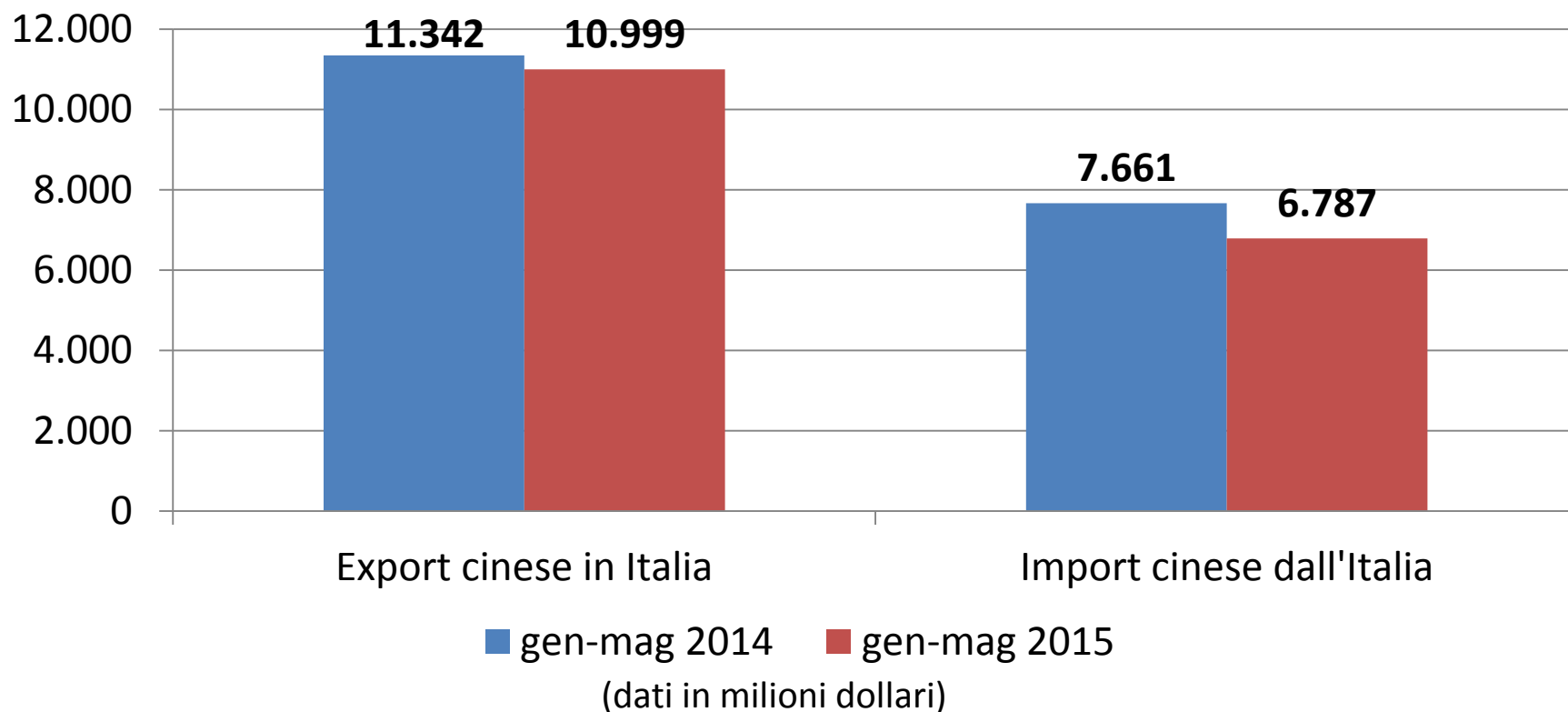


# Principali settore import-export Italia-Cina, milioni di dollari Usa

TOP 10 SETTORI EXPORT ITALIANO IN CINA	2014	2013	CRESCITA	CRESCITA 2013
Macchinari e tecnologia nucleare	5.585	5.297	5,42%	2,71%
Prodotti chimici	2.469	2.157	14,49%	19,50%
Articoli in pelle e cuoio	1.606	1.527	5,22%	3,35%
Tessile	1.583	1.473	7,47%	7,14%
Mezzi di trasporto	1.515	1.071	41,53%	52,21%
Macchinari e attrezzature elettriche	1.339	1.444	-7,23%	-9,35%
Metalli e articoli in metallo	1.069	957	11,81%	1,70%
Strumenti musicali, ottici, fotografici	942	823	14,44%	19,13%
Articoli in plastica e gomma	738	669	10,32%	2,30%
Scarpe e accessori	604	558	8,34%	13,88%

TOP 10 SETTORI EXPORT CINESE IN ITALIA	2014	2013	CRESCITA 2014	CRESCITA 2013
Tessile	5.719	5.241	9,12%	4,78%
Macchinari e tecnologia nucleare	5.319	4.868	9,27%	0,87%
Macchinari e attrezzature elettriche	4.615	4.055	13,79%	-12,12%
Metalli e articoli in metallo	3.024	2.205	37,10%	2,03%
Miscellanea, articoli generici	1.826	1.675	8,97%	8,14%
Prodotti Chimici	1.650	1.517	8,74%	0,06%
Articoli in plastica e gomma	1.210	1.134	6,72%	4,45%
Scarpe e accessori	1.123	970	15,71%	15,76%
Strumenti musicali, ottici, fotografici	910	801	13,48%	2,73%
Articoli in pelle e cuoio	893	854	4,48%	-4,62%

# Import-export Italia Cina: confronto 2014-2015

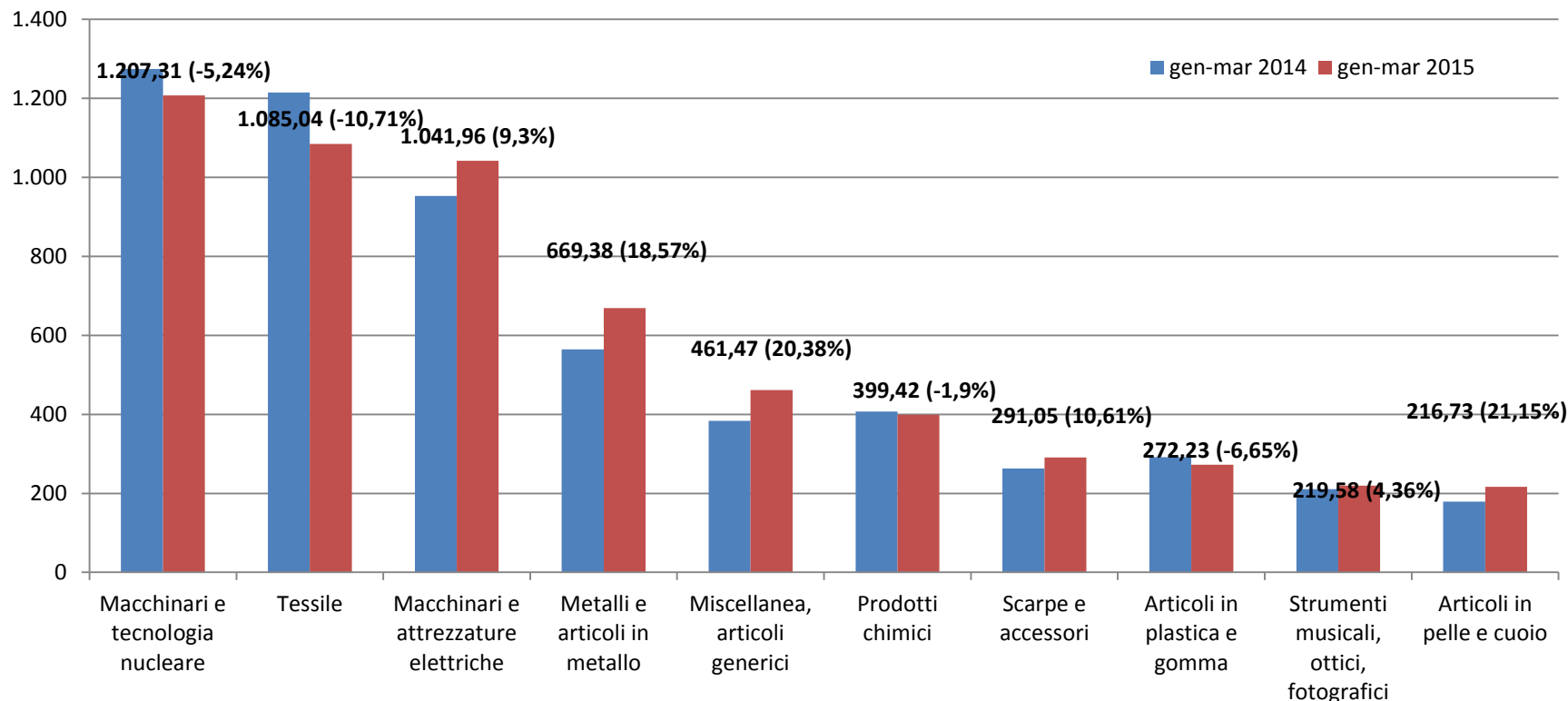


Il dato dell'**export cinese in Italia è in calo del 3,01%**, l'**export italiano in Cina è calato dell'11,41%**.  
Tale diminuzione è determinata da una domanda interna cinese in contrazione, che solo in parte verrà compensata da un euro sensibilmente deprezzato nei confronti del renminbi. Si potrà assistere anche quest'anno alla crescita del deficit commerciale italiano, così come nel 2014, dopo tre anni in cui quest'ultimo era andato riducendosi.



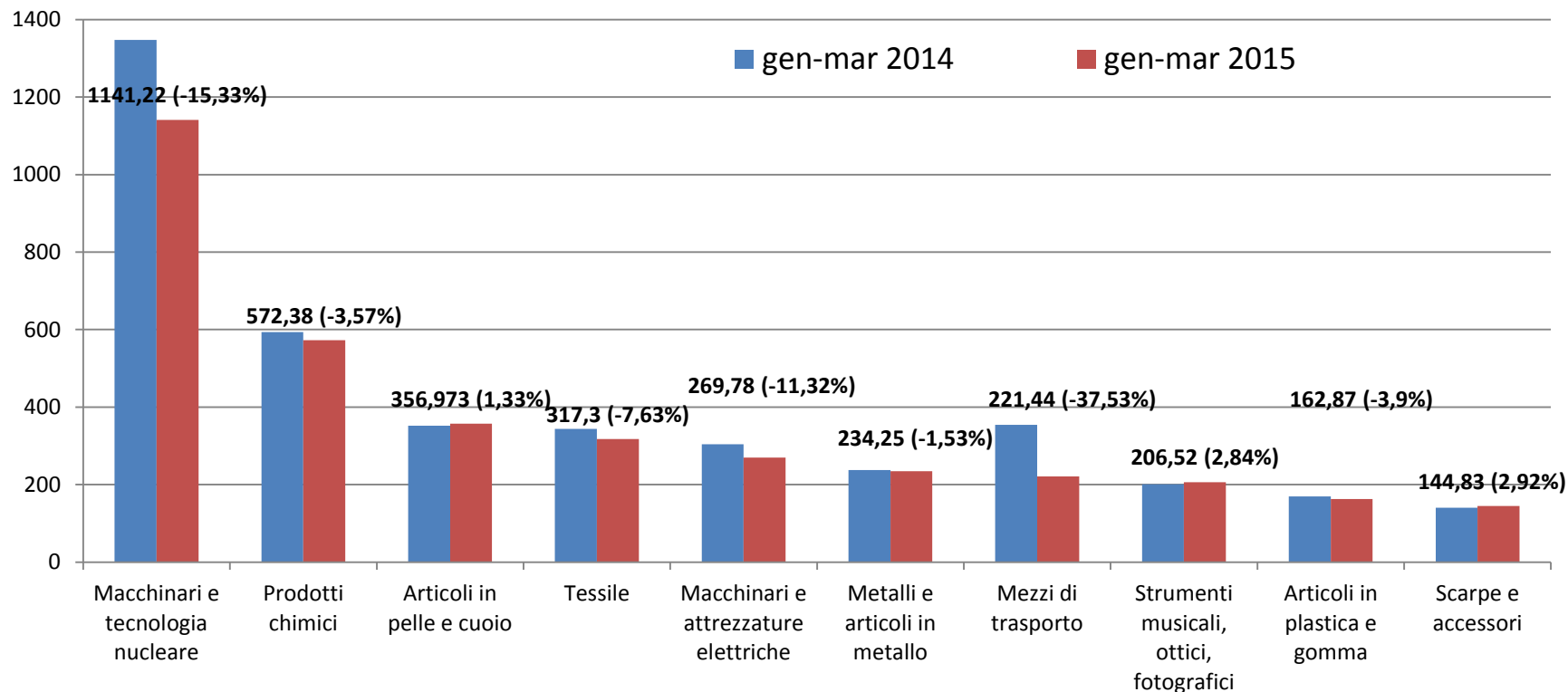
# EXPORT CINESE IN ITALIA, PRIMI 10 SETTORI, GEN-MAR 2015

(migliore crescita: articoli in pelle e cuoio. Peggior calo: tessile)



# EXPORT ITALIANO IN CINA, PRIMI 10 SETTORI, GEN-MAR 2015

(migliore crescita: scarpe e accessori. Peggior calo: mezzi di trasporto, -38%!)



# Ranking Esportazioni dei distretti industriali italiani in Cina e Hong Kong – Emilia Romagna

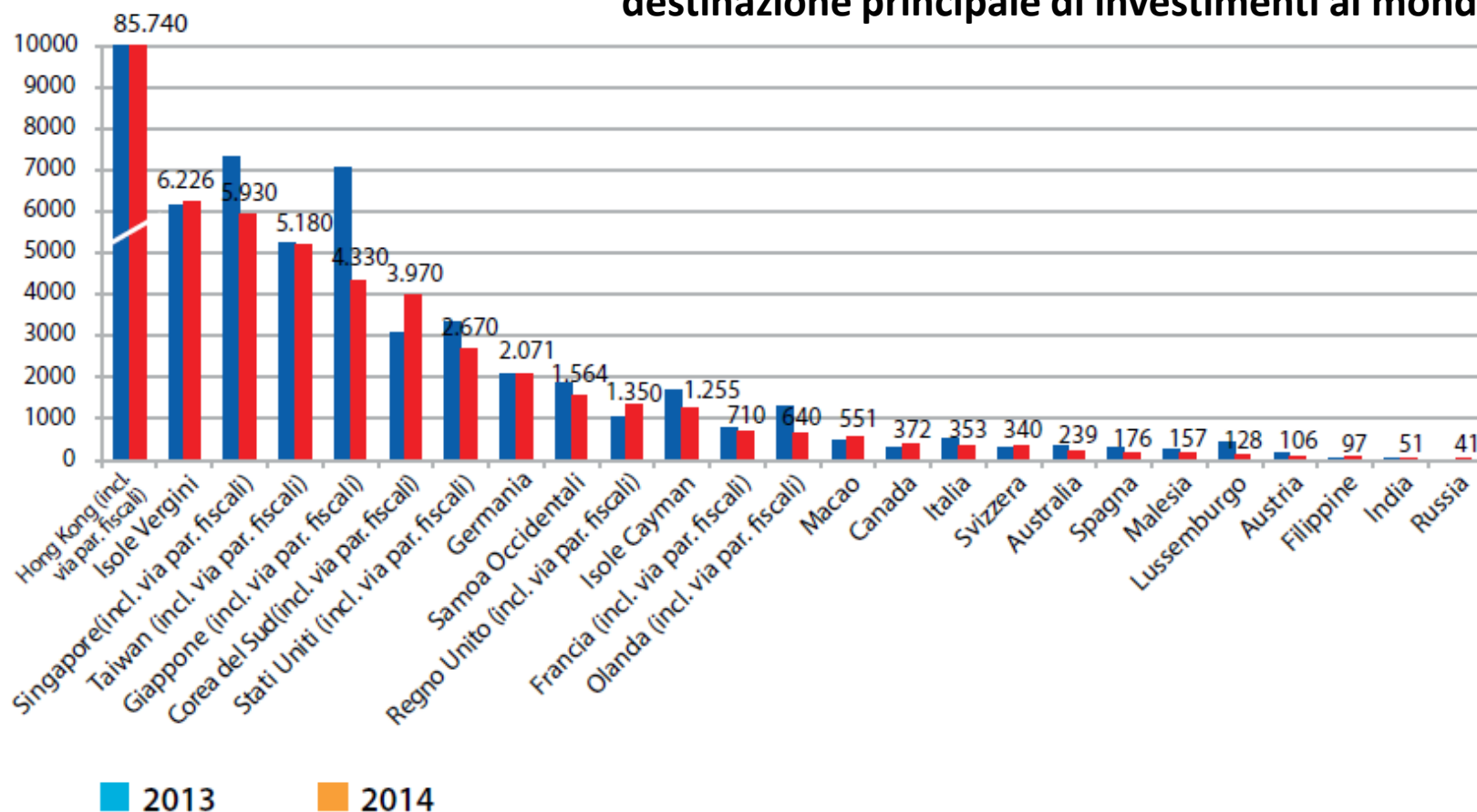
Nota: sono considerati solo i distretti che nell'anno precedente hanno registrato una crescita dell'export in Cina+HK

Fonte: elab. CeSIF e Intesa Sanpaolo su dati Istat

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Macchine utensili di Piacenza</b>	2		7	6	5		5
<b>Macchine per l'imballaggio di Bologna</b>	6	1	10	12		5	
<b>Abbigliamento di Rimini</b>	20	12			15	24	21
<b>Calzature di San Mauro Pascoli</b>	21			22		14	4
<b>Macchine agricole di Reggio Emilia</b>	30						
<b>Food machinery di Parma</b>		4	26		19		10
<b>Calzature Fusignano-Bagnacavallo</b>		23					
<b>Ciclomotori di Bologna</b>		28					
<b>Alimentare di Parma</b>		29					23
<b>Mobili imbottiti di Forlì</b>			25	26			
<b>Maglieria e abbigliamento di Carpi</b>				28	21	23	27
<b>Salumi di Reggio Emilia</b>					26		
<b>Macchine per il legno di Rimini</b>						30	
<b>NUMERO DISTRETTI NEI TOP 30</b>	5	6	4	5	5	5	6

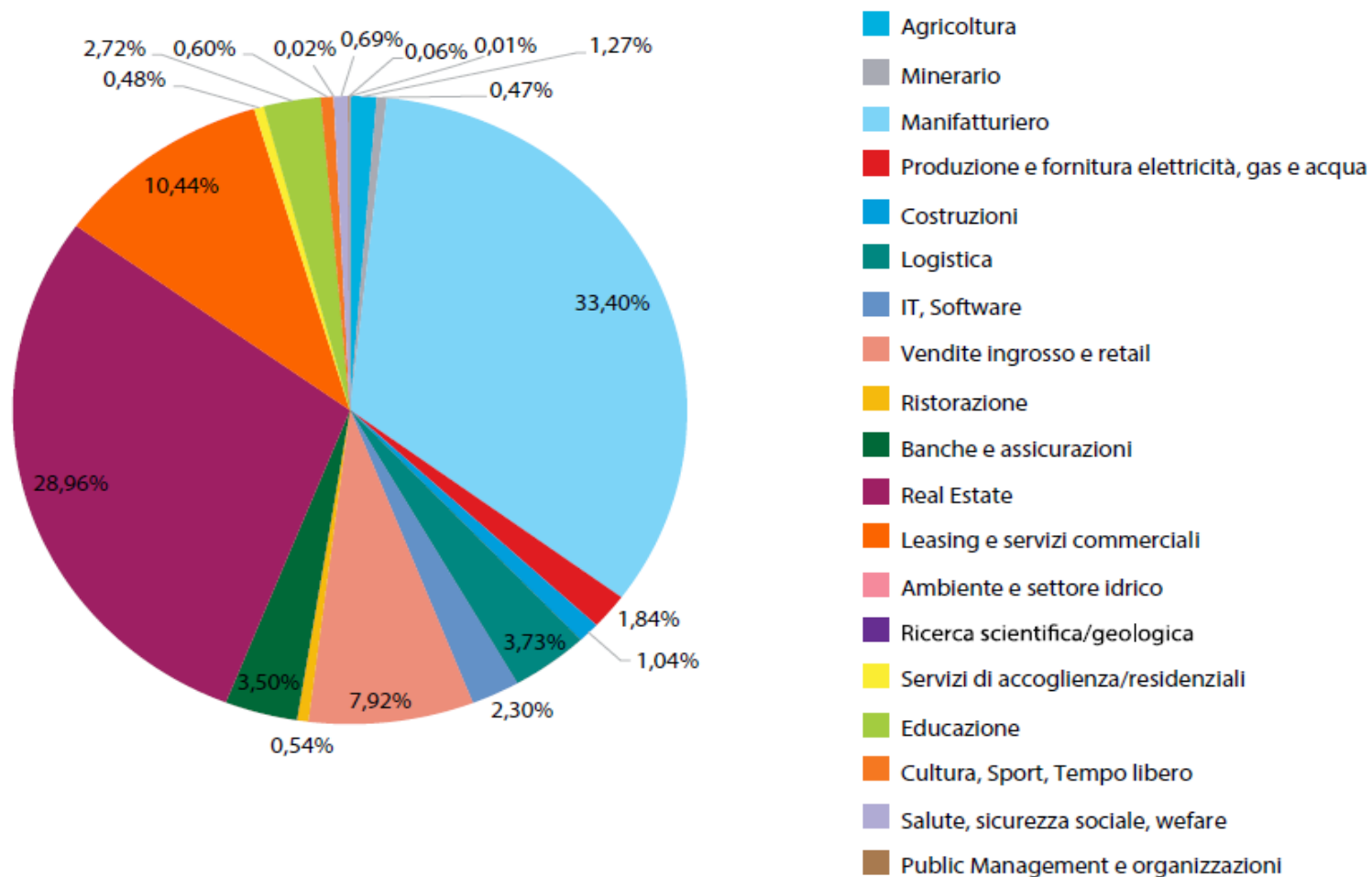
# FDI - Chi investe in Cina?

La Cina continua ad attrarre investimenti diretti esteri e nel 2014 dopo 11 anni è stata la destinazione principale di investimenti al mondo



CeSIF

# Distribuzione settoriale IDE



Fonte: CeSIF: CEIC

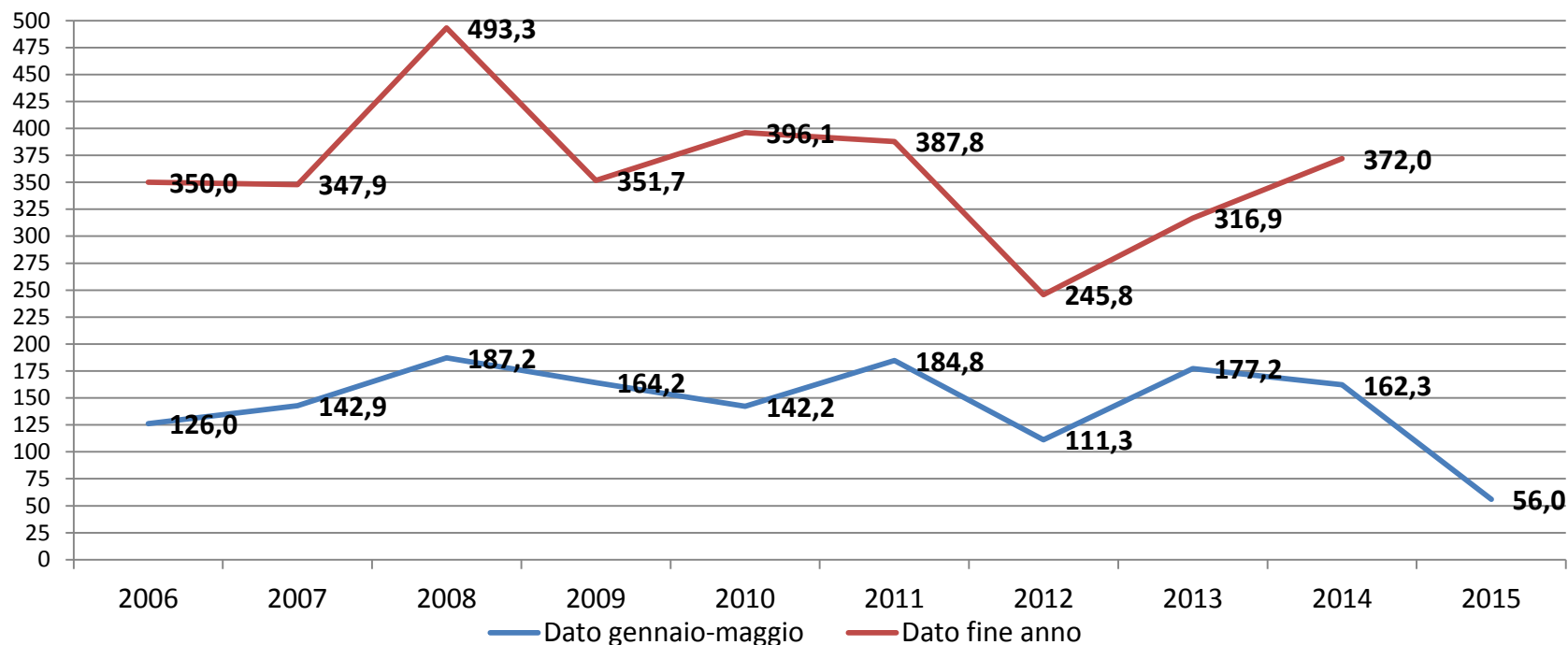
# Investimenti italiani in Cina

	Cina	Hong Kong	Totale
Imprese italiane partecipate	1.600	400	2.000
- Dipendenti	150.000	7.000	157.000
- Fatturato (milioni di euro)	15.200	1.800	17.000

**Fonte:** Banca Datti R&P, Politecnico di Milano

## 2015: IN FORTE CALO GLI INVESTIMENTI ITALIANI IN CINA

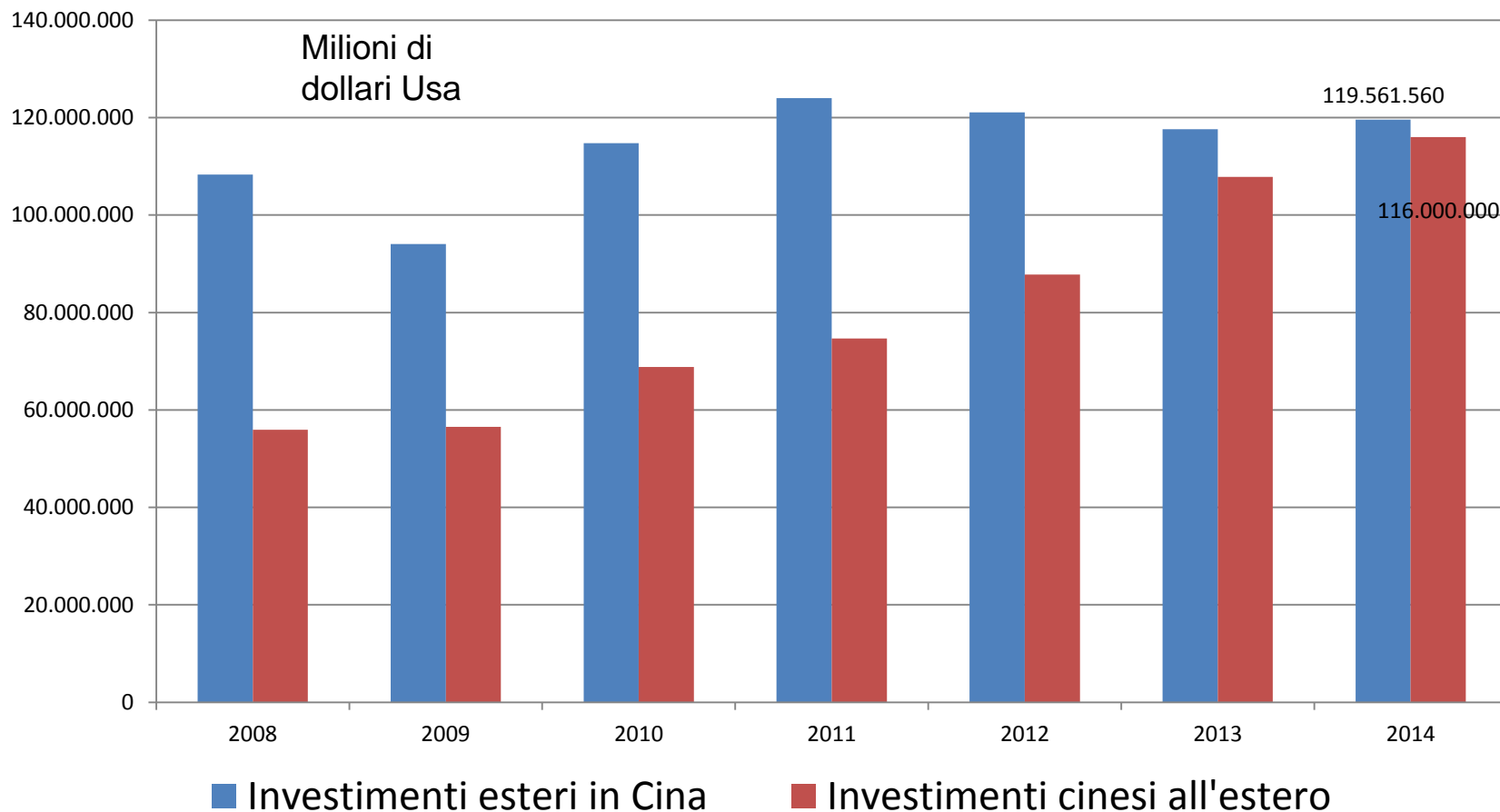
Dati in milioni di dollari Usa



Per inquadrare al meglio questo dato, segnaliamo che il CeSIF, a livello qualitativo, osserva **già da tempo una riduzione**; i flussi di investimenti siano scaglionati nel tempo, e il **flusso finanziario non sempre segue la tempistica** dell'annuncio dell'investimento: è dunque possibile che il rallentamento già osservato a livello qualitativo lo scorso anno si stia manifestando ora, andando ad esaurirsi i flussi di investimenti precedenti. Inoltre, certamente anche il **cambio** dollaro/yuan renminbi influisce su questa dinamica, ed è un ulteriore fattore di rallentamento. È infine importante ricordare che gli investimenti italiani che utilizzano **Hong Kong** come piattaforma per un successivo ingresso in Cina non vengono qui riportati.

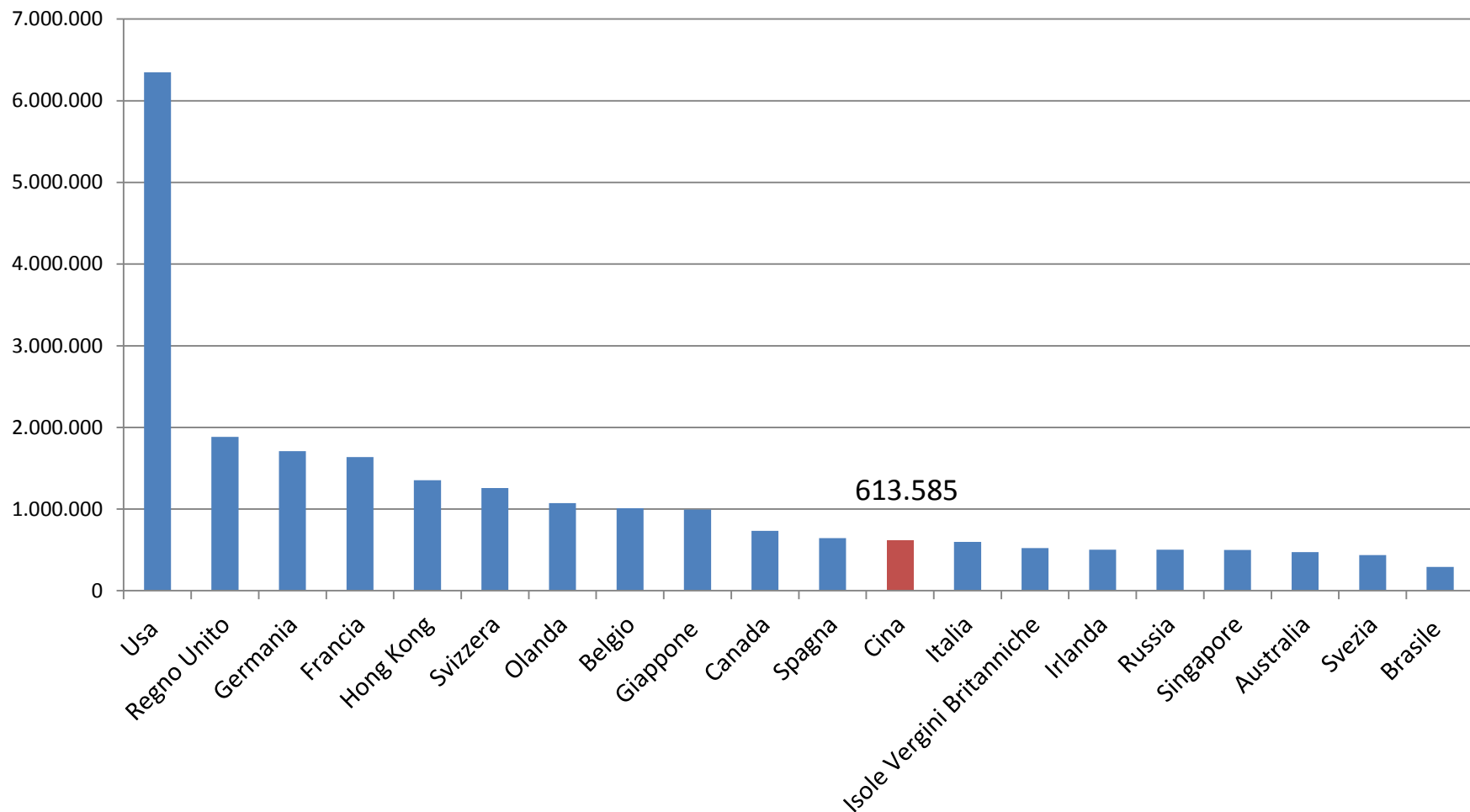
# ODI - INVESTITI DALLA CINA!

Nel 2015 il CeSIF prevede che gli investimenti all'estero delle imprese cinesi supereranno per la prima volta gli investimenti in entrata.



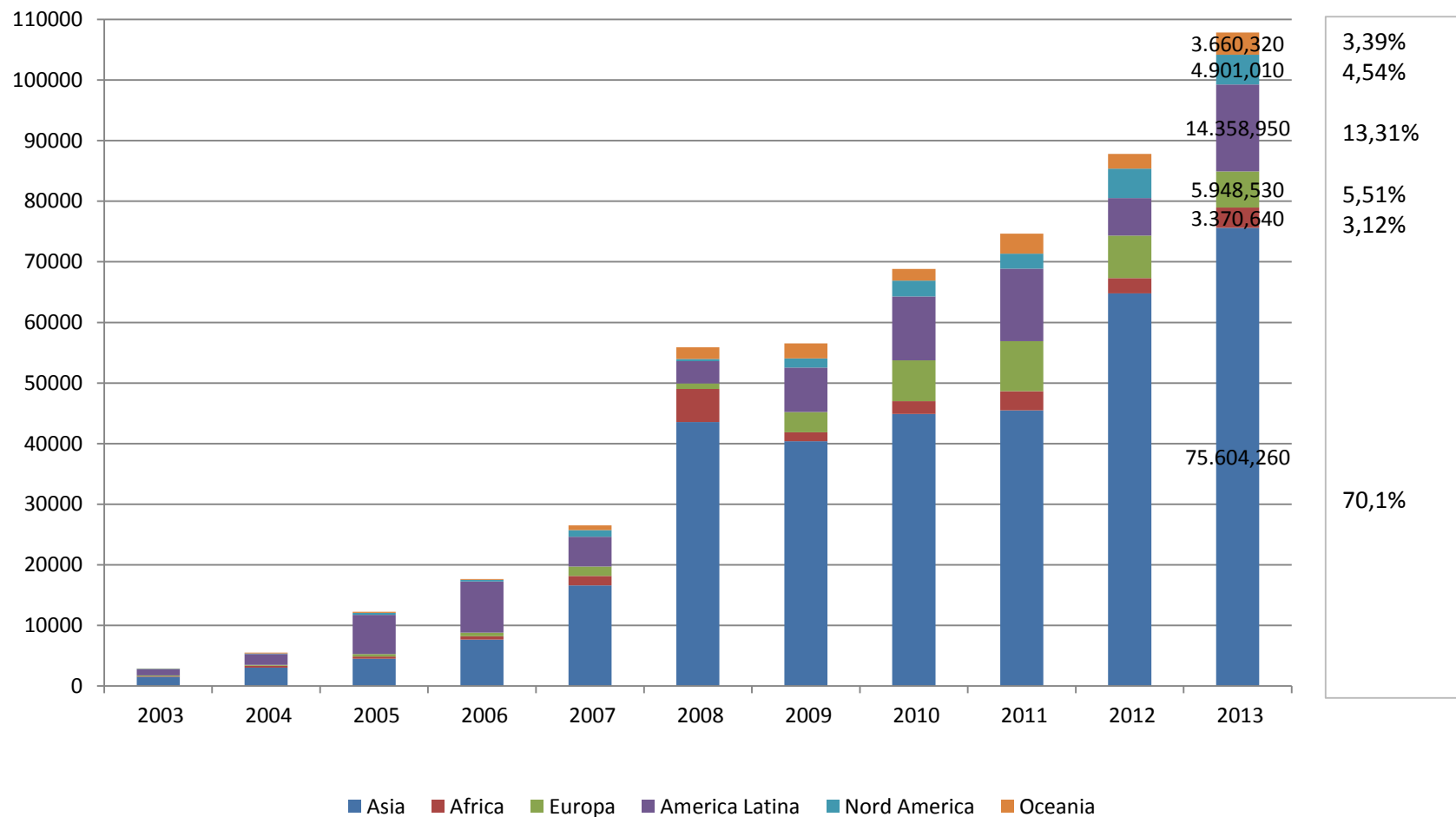


# CHI INVESTE NEL MONDO, RANKING

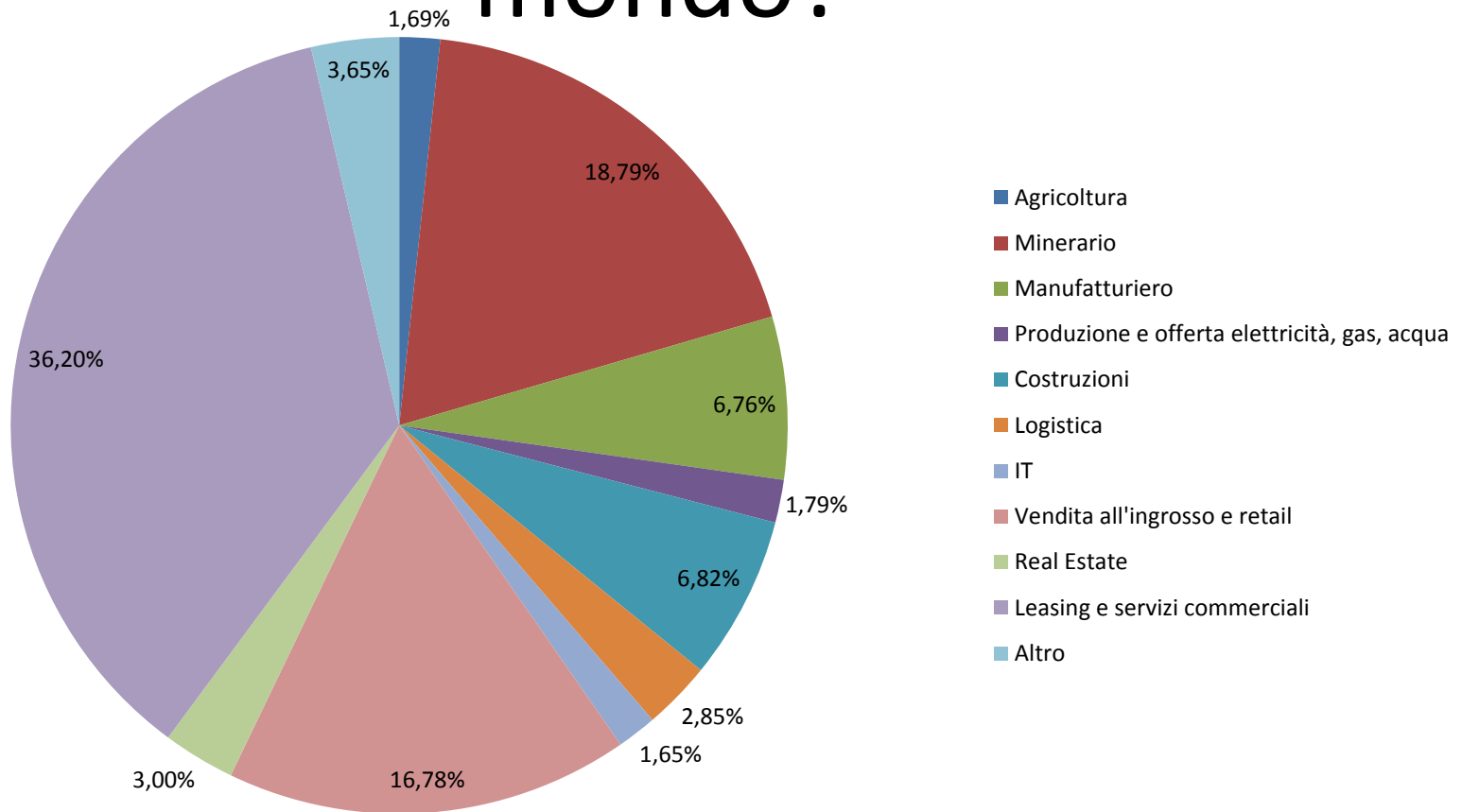


# Ide cinesi nel mondo per continenti

(milioni dollari Usa)



# In che settori la Cina investe nel mondo?



# Ide cinesi nel mondo 2013: top ten destinazioni mondo/Europa

TOP TEN 2013 MONDO	INVESTIMENTI
1. HONG KONG	62.823.780
2. ISOLE CAYMAN	9.235.400
3. STATI UNITI	3.873.430
4. AUSTRALIA	3.457.980
5. ISOLE VERGINI	3.221.560
6. SINGAPORE	2.032.670
7. INDONESIA	1.563.380
8. GRAN BRETAGNA	1.419.580
9. LUSSEMBURGO	1.275.210
10. RUSSIA	1.022.250
TOP TEN 2013 EUROPA	INVESTIMENTI
1. GRAN BRETAGNA	1.419.580
2. LUSSEMBURGO	1.275.210
3. RUSSIA	1.022.250
4. GERMANIA	910.810
5. FRANCIA	260.440
6. OLANDA	238.420
7. NORVEGIA	187.800
8. SVEZIA	170.820
9. SVIZZERA	128.260
10. IRLANDA	117.020

... e l'Italia???

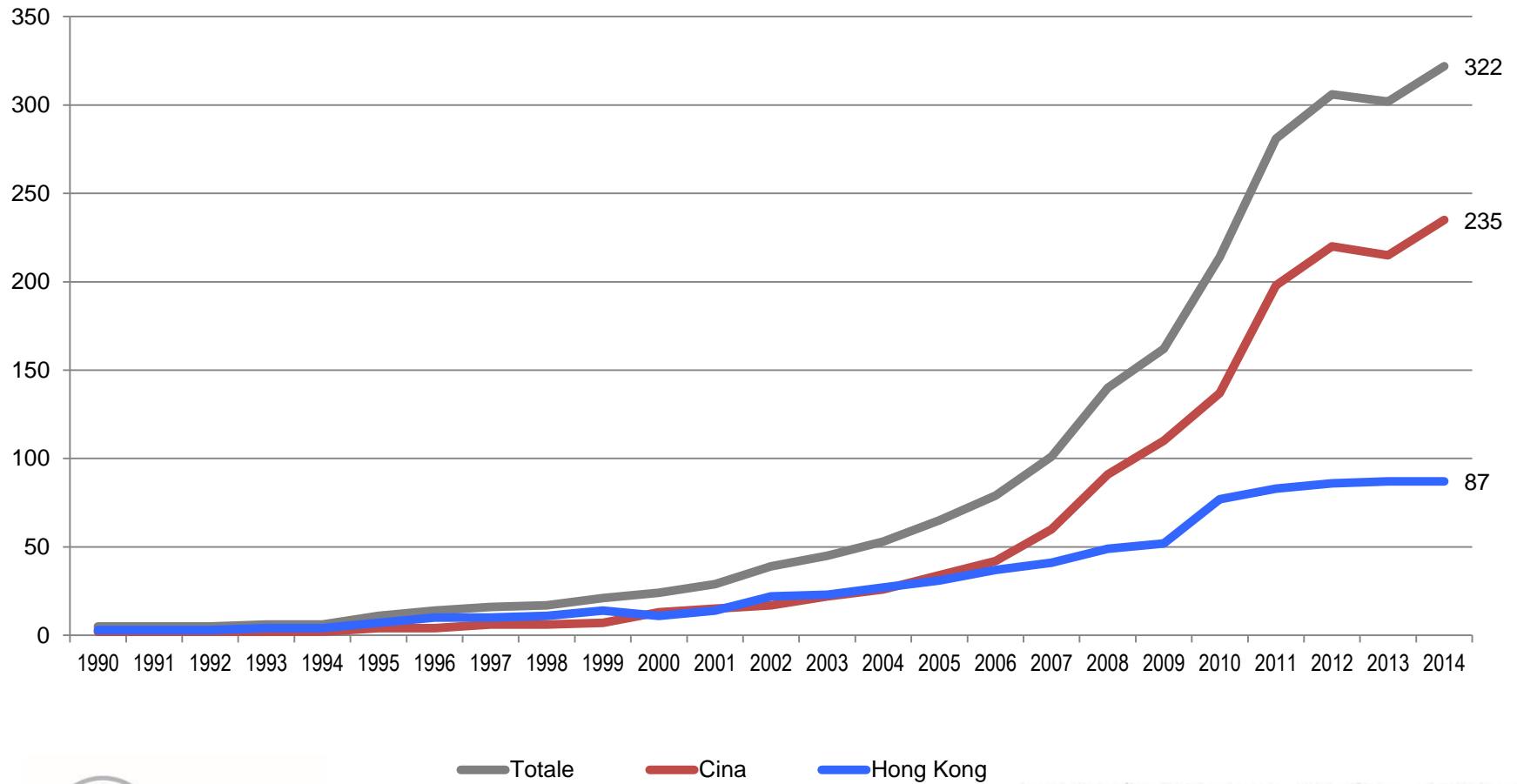
**Solo 13esima, ma...**

# Investimenti diretti cinesi in Italia

1. Se il 2014 è stato l'Anno d'Oro degli investimenti cinesi in Italia, il 2015 sarà l'Anno di platino, come conferma il recente caso Pirelli.
2. Nella grande maggioranza dei casi **l'investitore cinese detiene il controllo dell'impresa italiana partecipata**, in misura analoga a quanto avviene per le multinazionali dei Paesi avanzati: le imprese a controllo cinese sono infatti 203.
3. Le imprese partecipate si ripartiscono quasi equamente tra i diversi comparti di attività, ma sono concentrate per i  $\frac{3}{4}$  nelle regioni settentrionali
4. **Modalità di ingresso:** su 235 imprese a partecipazione cinese, 155 oggetto di investimento greenfield
5. Per le imprese italiane che intendono svilupparsi sul mercato interno cinese ma mancano di risorse finanziarie, **accogliere investitori finanziari e strategici cinesi** nella compagine societaria in Italia può essere strumentale all'ingresso ed alla crescita in Cina.

# Numero di imprese italiane partecipate da investitori cinesi e di HK

Fonte grafici seguenti: Banca dati Reprint, R&P-Politecnico di Milano; CeSIF



# Partecipazioni in Italia di investitori cinesi e di HK, 2012-2014 (con tassi di crescita annuali)

	2012			2013			2014		
	Cina	Hong Kong	Totale	Cina	Hong Kong	Totale	Cina	Hong Kong	Totale
<b>Gruppi investitori</b>	79	52	131	94 (+25,31%)	54 (+ 3,84%)	148 (+ 12,97%)	<b>123 (+ 30,85%)</b>	56 (+3,7%)	189 (+27,70%)
<b>Imprese italiane partecipate</b>	133	62	195	187 (+40,6%)	85 (+37,09%)	272 (+ 39,48%)	<b>235 (+25,66%)</b>	87 (+2,35%)	322 (+18,38%)
<b>Dipendenti</b>	5.534	4.755	10.289	7.262 (+31,22%)	4.707 (- 1,01%)	11.969 (+16,32%)	<b>13019 (+79,27%)</b>	4.769 (+1,31%)	17.788 (+48,61%)
<b>Fatturato (milioni di euro)</b>	2.665	3.366	6.031	2.852 (+7,01%)	2.939 (- 12,68%)	5.791 (- 3,97%)	<b>5.499 (+92,81%)</b>	2.925 (-0,47%)	8.424 (+45,46%)

# Distribuzione territoriale delle imprese italiane partecipate da investitori cinesi



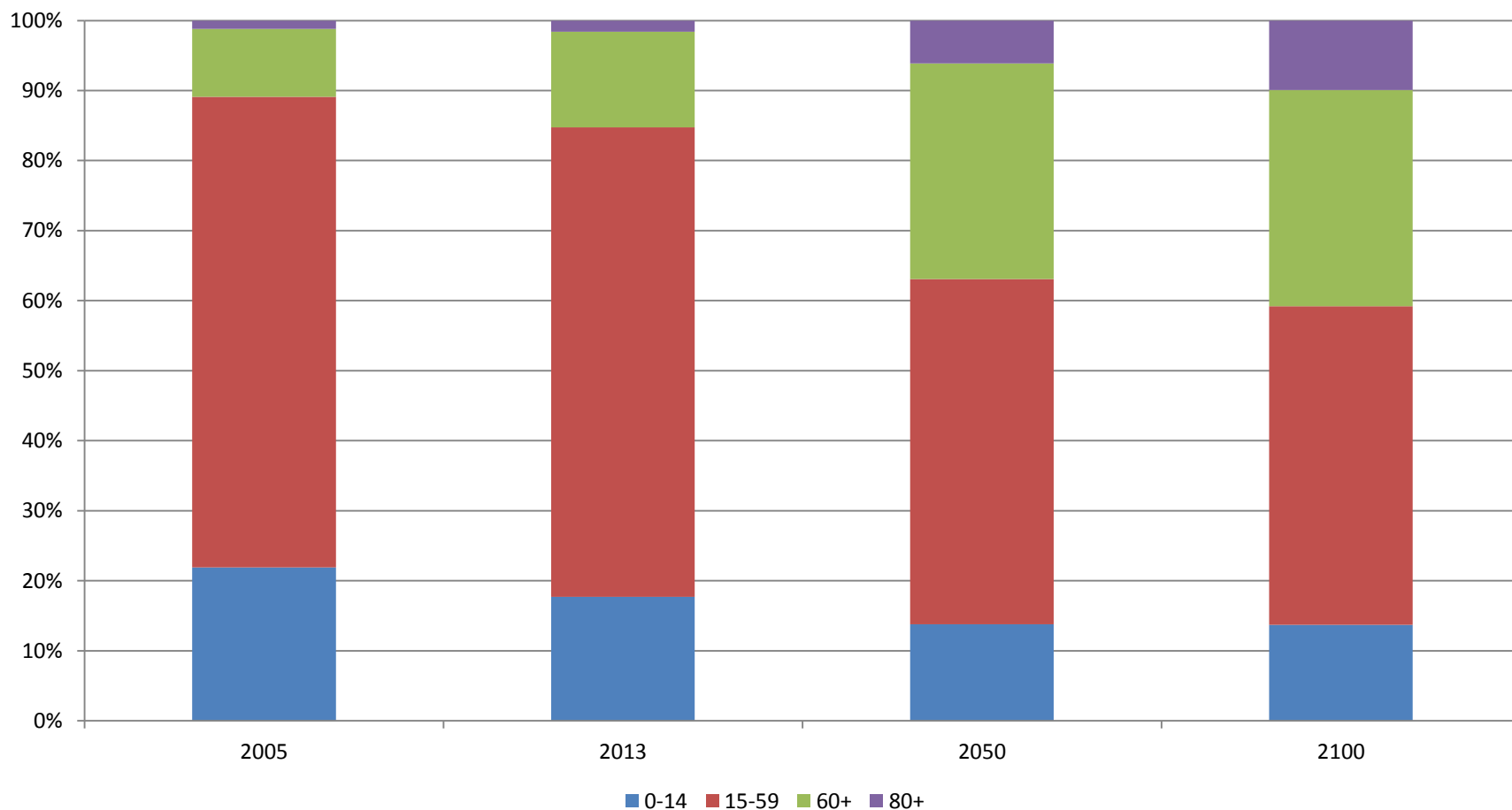


# Demografia: Un problema a lungo termine

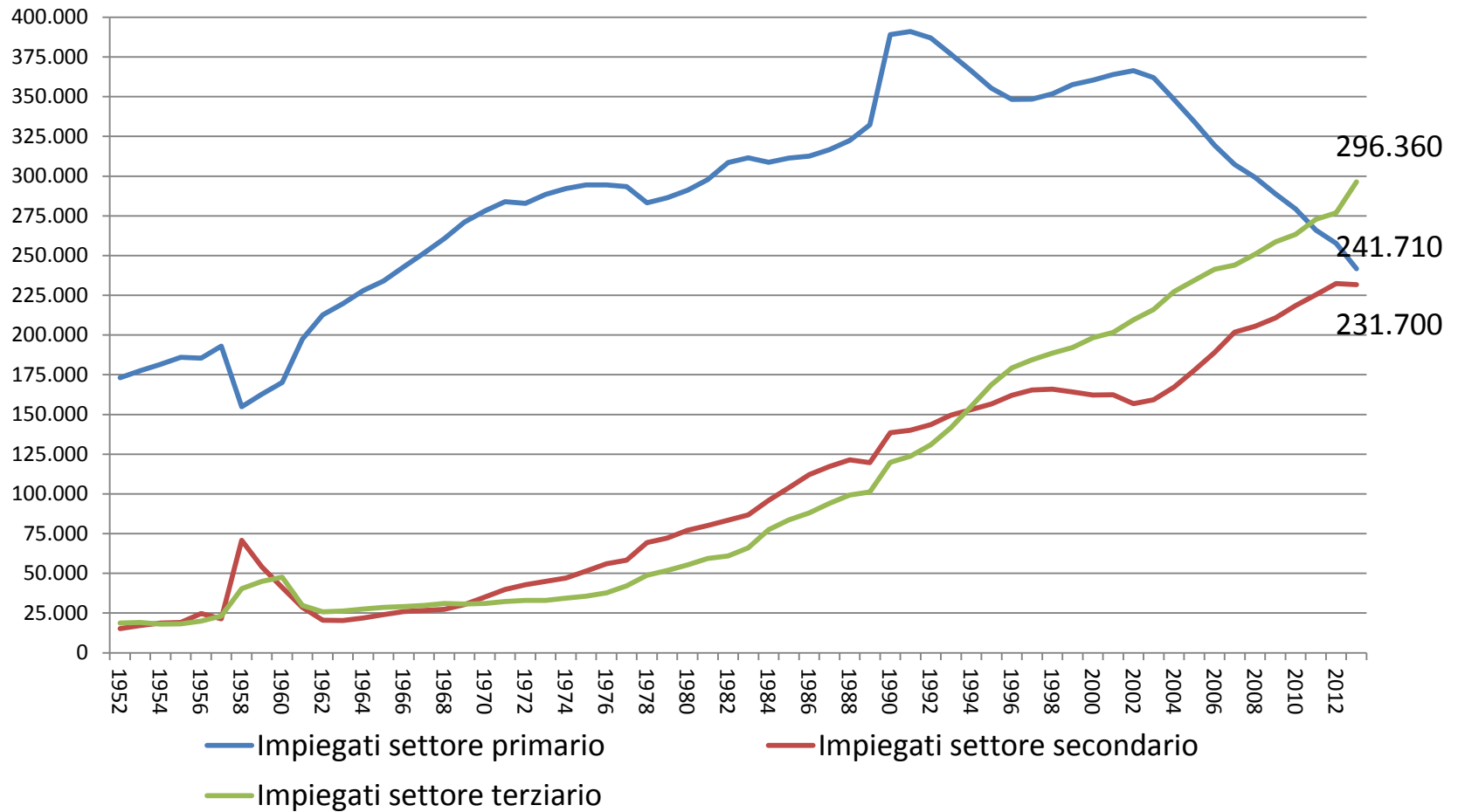
- **1,37 miliardi** nel 2014
- **Rapporto di genere** alla nascita M/F: 115,88
- **Invecchiamento precoce:** tema sistema previdenza sociale
- La prima generazione di figli unici, i cui genitori andranno in pensione tra circa 10 anni, si sta facendo carico di affrontare il peso fiscale del **4-2-1**
- **Contrazione della forza lavoro.** La chiave per rispondere alla sfida demografica è la **ristrutturazione dell'economia**
- Revisione più liberale della **politica del figlio unico**: le coppie in cui uno dei due genitori è figlio unico potranno avere due figli. Ma **nessun baby boom** per ora: solo il 5-6% delle coppie in età fertile con questi requisiti ha fatto richiesta (1 milione). Occorre prepararsi, da un punto di vista burocratico/pratico...

# Struttura demografica, %

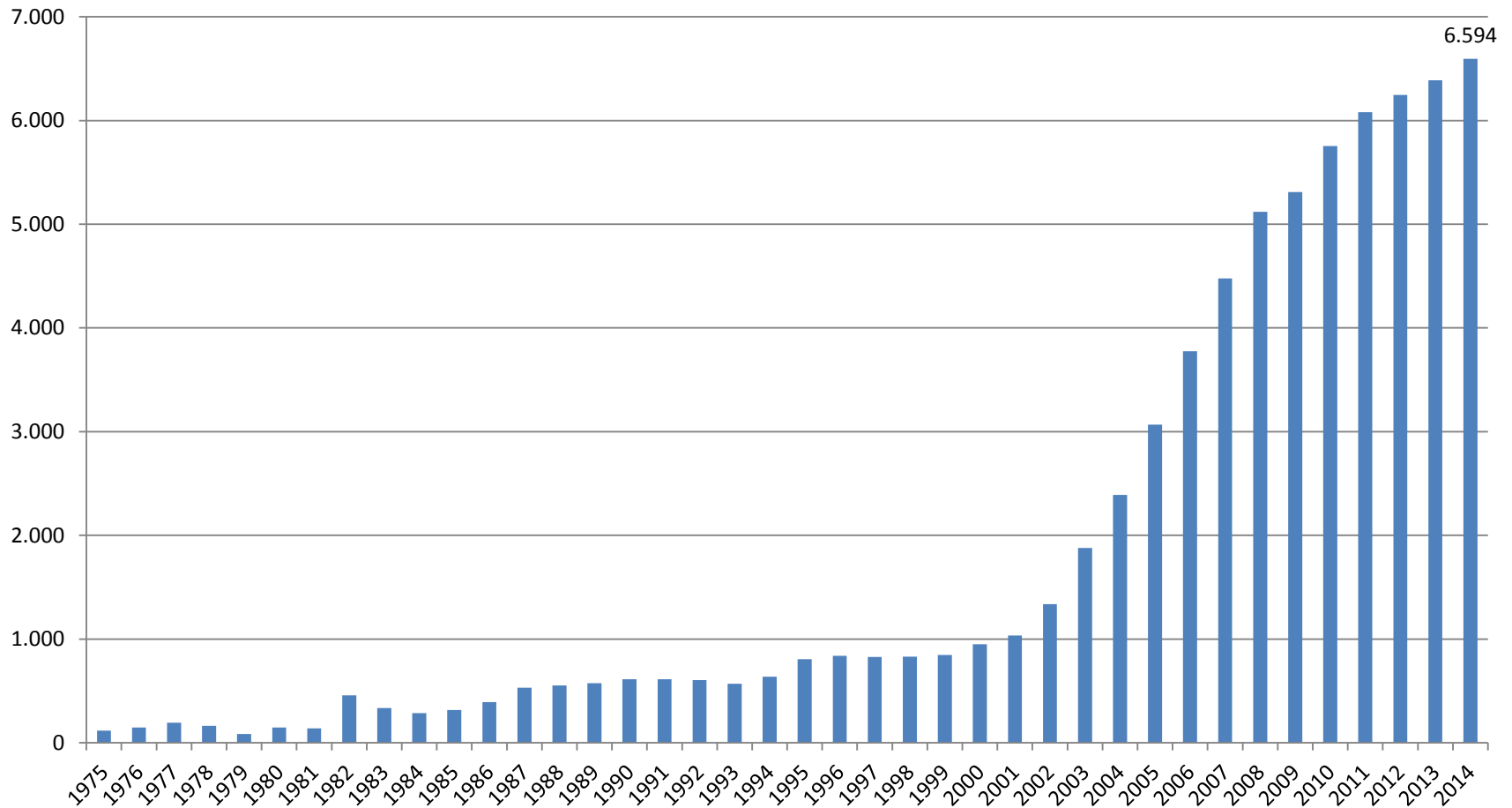
Fonte: World Population Prospects: the 2012 revision (aggiornata al 2014)



# Struttura economica – impiegati/000

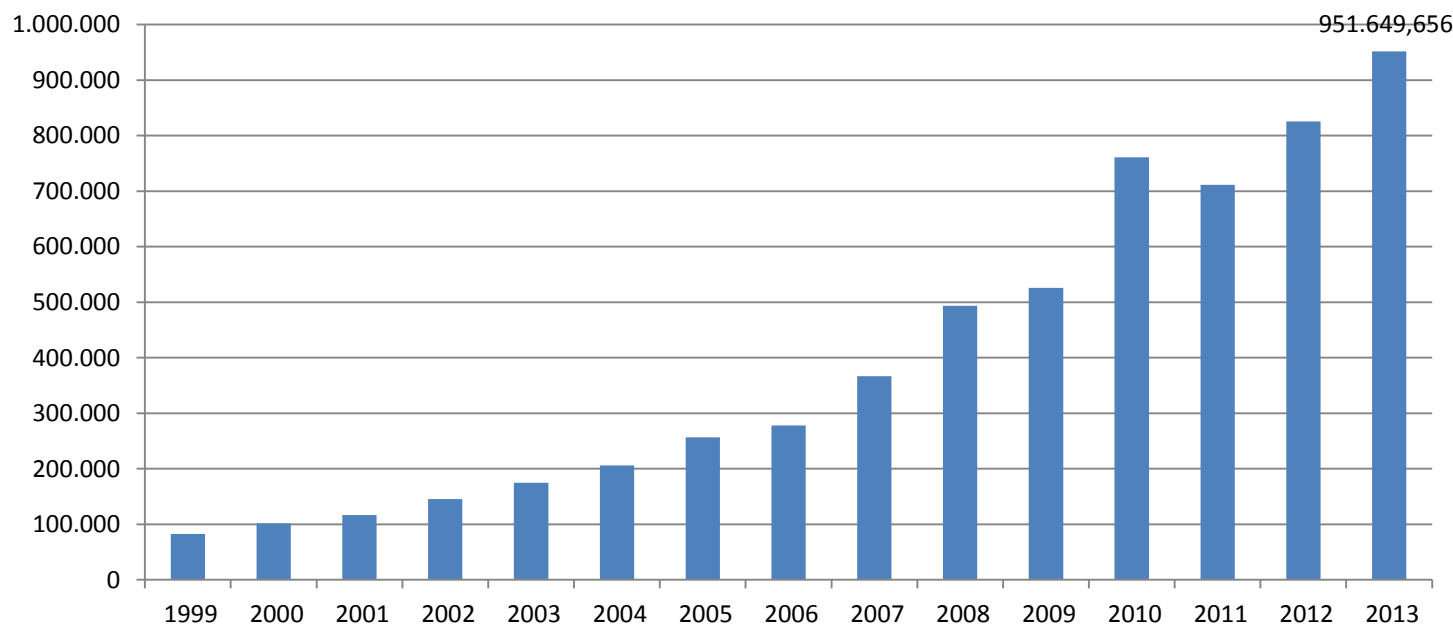


# Numero laureati, migliaia



# Ambiente: politiche più restrittive

- Tra le 10 città più inquinate del mondo, 7 sono cinesi!
- Temi ambientali prioritari per il Governo, anche se crescita economica tende ancora a prevalere sull'ambiente
- Ma è un cammino: riduzione consumo energetico, obiettivi ambientali e di efficienza energetica
- Nuova legge sulla protezione ambientale 2015, obblighi più rigorosi per le imprese in materia di prevenzione e di controllo dell'inquinamento, oltre a pene più severe in casi di violazioni



Investimenti  
nella  
riduzione  
dell'inquina  
mento  
ambientale,  
in milioni di  
Rmb

# 3. BUSINESS

## Le sfide operative

- A. Protezionismo
- B. Costi
- C. Risorse umane
- D. Urbanizzazione

# A) Protezionismo e sostegno alle imprese domestiche vs maggiori aperture al commercio

1. Il protezionismo si estrinseca su più dimensioni:

\_ **Dal lato della domanda, con un controllo sul mercato** tramite aste e bandi pubblici gestiti in maniera tale da favorire i player locali

\_ **Dal lato dell'offerta, con la restrizione agli investimenti in determinati settori e nicchie**

2. Il protezionismo si manifesta anche **nell'accesso al credito, con le imprese statali che godono di accesso privilegiato** in termini di requisiti e di condizioni economiche.

3. **I concorrenti cinesi sono anche più competitivi** per il marketing e le vendite, e meglio si adattano alle nuove esigenze di un mercato di consumo.

4. Il protezionismo dipende dal **livello di importanza strategica dei settori**, dall'esistenza di operatori statali ed anche dalla facilità di controllo da parte delle autorità dei settori stessi. È possibile che in futuro il settore dei macchinari avanzati, ed in particolare quello dei macchinari strumentali, siano sottoposti a misure protezionistiche.

5. **Il Governo ha cambiato l'approccio nei confronti delle multinazionali estere**, è diventato più selettivo rivedendo le politiche d'attrazione degli investimenti ed i privilegi per le imprese a partecipazione estera. Nello stesso tempo, **le imprese estere hanno percepito soprattutto negli ultimi due anni di essere prese di mira dalle autorità** nel contesto della campagna anti-corruzione

6. MA... MAGGIORE ACCESSO AL MERCATO CON FTZ E REVISIONE **CATALOGO INVESTIMENTI!**



## B) I costi di produzione continuano ad aumentare

\_ Crescita rapida dei costi aziendali e del lavoro. Impennata nella retribuzione del lavoro industriale, di natura strutturale. Impatto sulle strategie di sviluppo/revisione della **localizzazione** (da città di prima fascia ad altre regioni/Paesi Asean. **CIBA!!**).

\_ La Cina sta rispondendo all'aumento dei costi del lavoro con **una maggiore automazione industriale ed il ricorso sempre più sostenuto alla robotica industriale**: primo Paese al mondo per stock di robot installati già nel 2016.

	2010	2010 -2015	2010-2020
<b>COSTO INDUSTRIALE LORDO</b> Incremento durante il periodo	<b>8%</b>	<b>40- 80%</b>	<b>120- 200%</b>
(Reddito pro capite in crescita) <b>Crescita di salari</b> e benefit (espressi in valore)	15%	80-120%	120-150%
(Terra utilizzabile limitata) <b>Apprezzamento del costo della terra</b>	10%	50 - 70%	100-150%
(Più domanda per energia, acqua e gas) Crescita dei costi di fornitura	10%	>50%	>100%
(Maggiore tutela ambientale ) Environmental capital expenditures (Capex)	10%	50%	100%
<b>PRESSIONE FISCALE</b> (CIT/ IVA/Rimborso IVA export)	<b>5%</b>	<b>10- 15%</b>	<b>20- 30%</b>
<b>APPREZZAMENTO RMB YUAN</b>	<b>3%</b>	<b>15%</b>	<b>30%</b>
<b>AUMENTO TOTALE DEI COSTI AZIENDALI</b>	<b>16%</b>	<b>80- 120%</b>	<b>170- 260%</b>
		<b>X 2</b>	<b>X 3 - 4</b>



# C) Risorse umane: aumentano le sfide

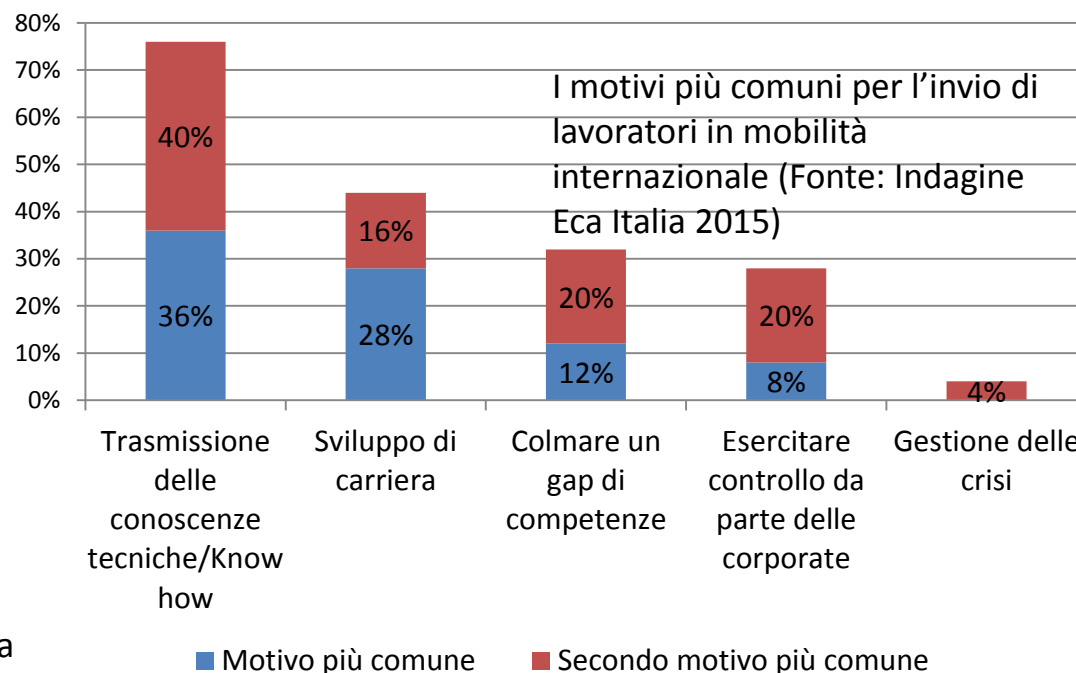
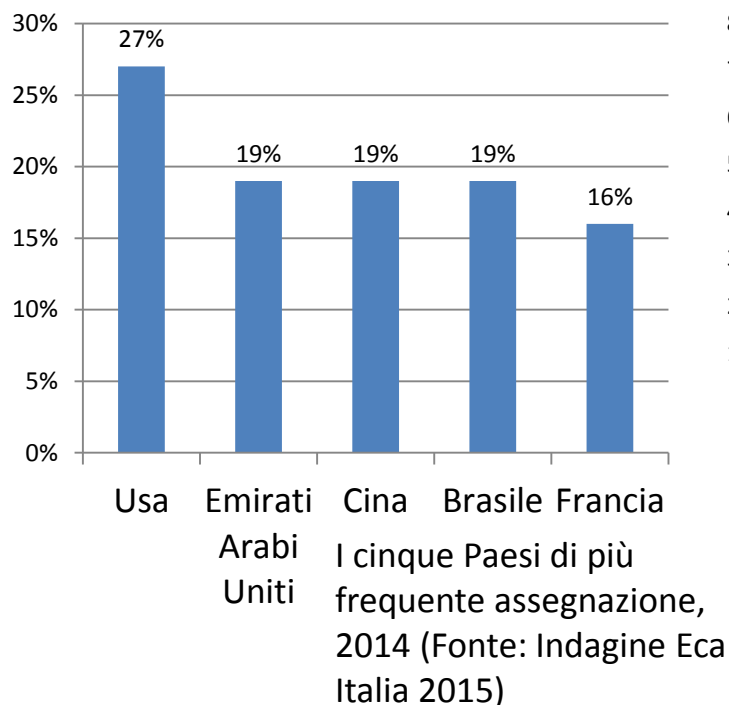
1. scarsità continua di personale qualificato (ma lieve miglioramento per studi all'estero e miglioramento università cinesi) ed elevata rotazione (per miglioramento stipendi/opportunità carriera-formazione-prospettive successo impresa);
  2. aumento dei salari di riferimento;
  3. scelta del management tra locali ed espatriati;
  4. previdenza sociale per gli stranieri.
- Importanti aziende hanno sottolineato come in non pochi casi hanno dovuto porre un **freno alla propria crescita** perché non avevano sufficiente personale per poter gestire al meglio tutte le attività.
  - Le richieste delle aziende internazionali sono sempre più sofisticate in termini non solo di competenza tecnica, ma anche di **competenze gestionali e manageriali**. Diventa quindi chiave la capacità di costruire, sviluppare e motivare le persone.
  - La **guerra dei talenti** non è più solo tra multinazionali! Competizione crescente!
  - Per le aziende che vogliono rimanere in Cina e rimanere competitive, il *talent management* è stato e sempre più sarà la chiave del successo.

***“If you think that China is a cheap place for labour, think again!”***



# Manager espatriati o locali?

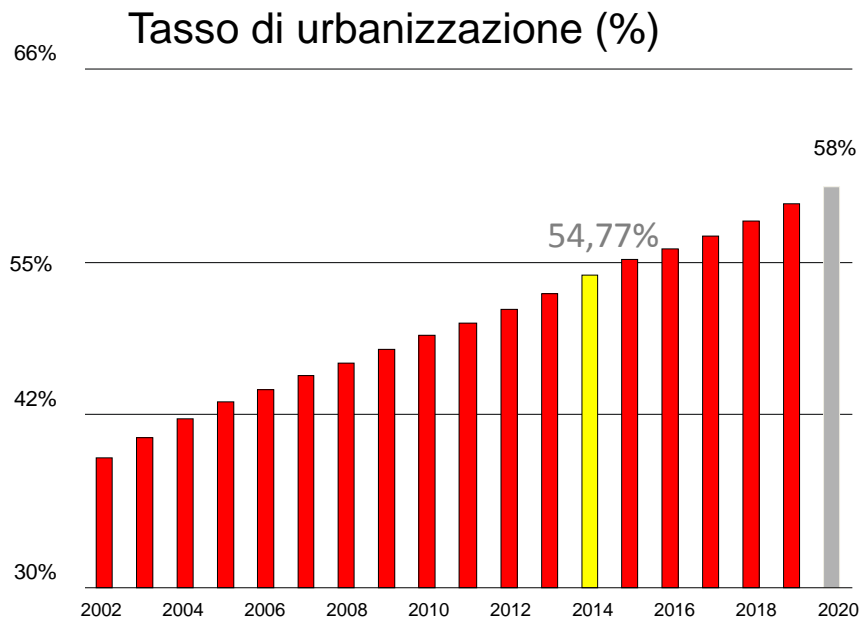
- Dopo una tendenza alla diminuzione dei **pacchetti retributivi degli espatriati in Cina, oggi la spesa per attrarre espatriati nel Paese potrebbe tornare a crescere** in quanto le avverse condizioni di vita in Cina (inquinamento, insicurezza alimentare) ed un atteggiamento di minor apertura agli immigrati da parte delle autorità stanno comportando un numero più elevato di espatriati che lasciano il Paese rispetto a quelli che decidono di entrare in Cina.
- Tendenza a **maggiore localizzazione sul mercato** che passa anche attraverso la riduzione del numero di staff non cinese. Ma...



# D)Driver: urbanizzazione

## Boom dei consumi

Il driver della crescita dei consumi è lo sviluppo delle città cinesi:



Fonte: CeSIF; CEIC



**Altre implicazioni:** necessità di infrastrutture urbane; fornitura di servizi pubblici (da quantità a qualità dei servizi)

• La Cina è nel pieno del più rapido e grande processo di urbanizzazione nella storia: oltre

l'1% annuo

• La crescita di circa 15-20 milioni di persone all'anno non è confinata alle città di prima

fascia

• La popolazione urbana crescerà di 230 milioni di persone tra oggi ed il 2020; il 70% dei cinesi vivrà in 600 città entro il 2035.

• La Cina ha oggi 127 città con oltre 1 milione di abitanti (Europa 35, usa 9!)

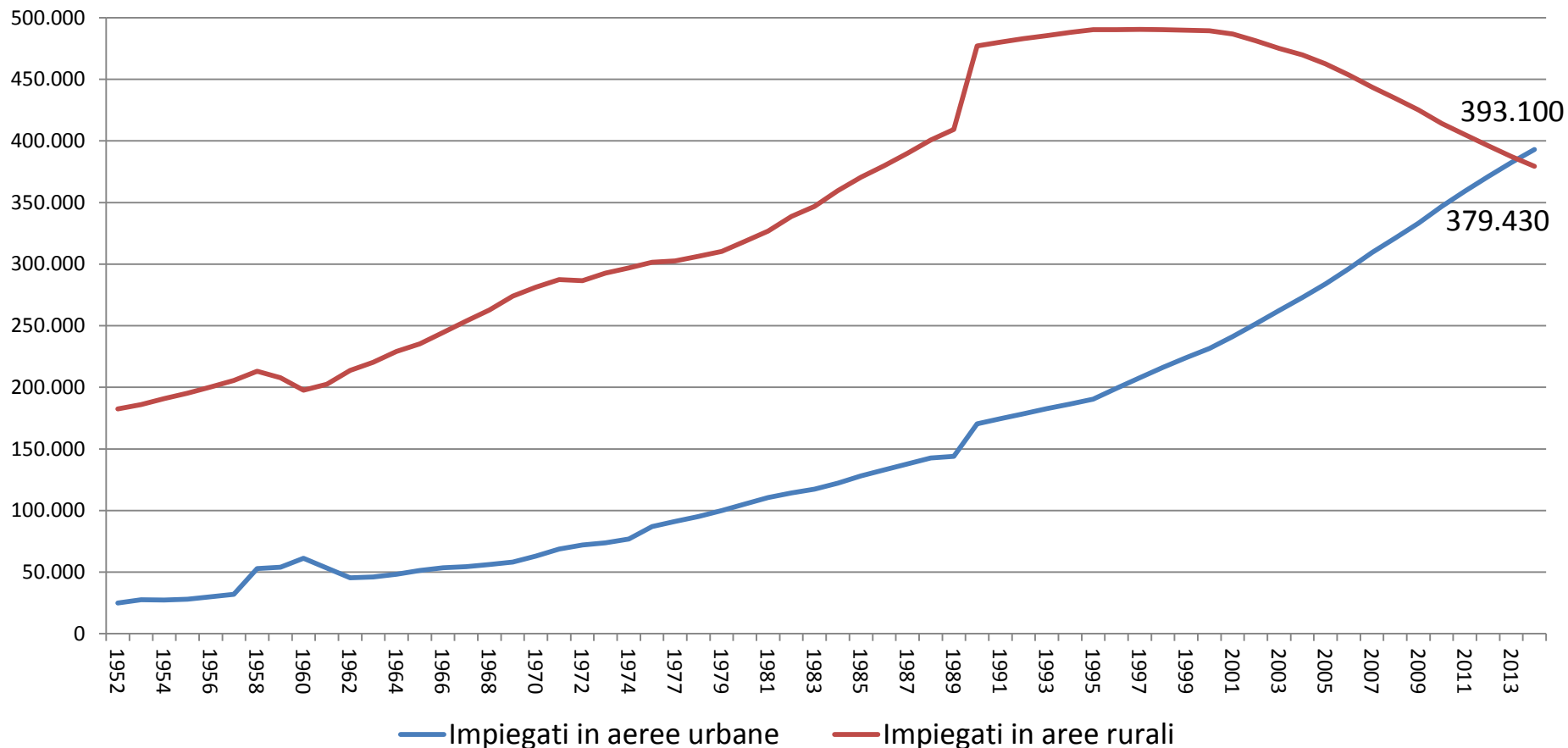
• Questo sviluppo va governato: ci sono distorsioni che necessitano **riforme**

Fondazione Italia Cina



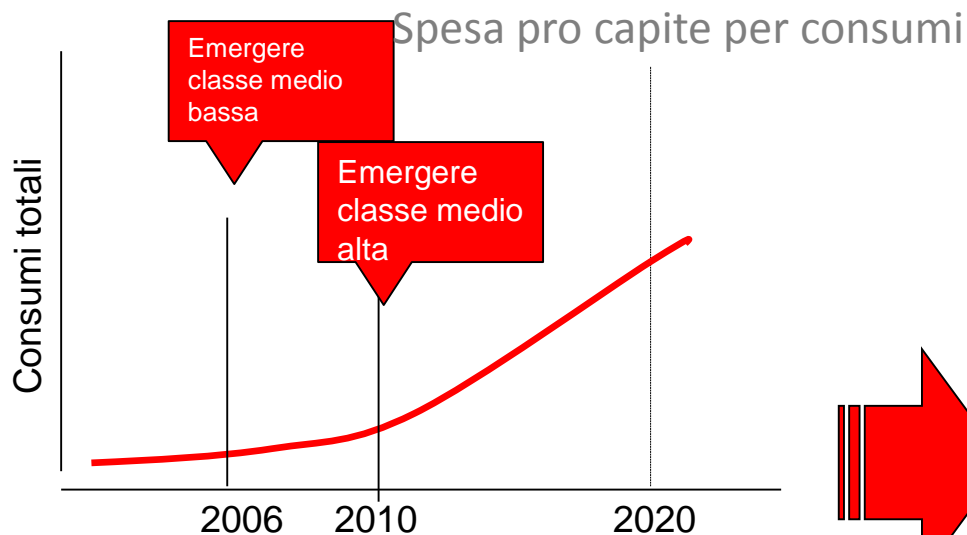
意中基金会

# Struttura economica – impiegati/000



Fonte: CeSIF; CEIC

# Driver: urbanizzazione



- **Le città emergenti:** dalle attuali 38 città di prima e seconda fascia, ne emergono altre 628 di terza e quarta che entrano in gioco.
- **Monitorare mercati e canali di vendita.** Per raggiungere 80% della classe media: 2005, 60 città; oggi 155 città; 2020, 212 città.

Occorrerà rispondere alle seguenti domande:

1. Cosa significherà avere rilevanza nazionale?
2. A che velocità si diffonderà la capacità d'acquisto?
3. Come segmentare?
4. Quanto eterogenei diventeranno i consumatori?
5. Come cambierà il concetto di localizzazione?
6. Come espandersi in base alla regione oppure in base alla fascia di città?
7. Quali canali?
8. Che dimensione e che tipologia di struttura?
9. Ci troveremo di fronte solamente a competitor cinesi?
10. Ci potremo aspettare un mercato di fascia alta nelle città di fascia bassa?

# **4. OPPORTUNITA' SETTORIALI: I SETTORI PIÙ CALDI PER IL 2015**

**LE 7 INDUSTRIE EMERGENTI**, che nel 2020 dovranno rappresentare, secondo gli obiettivi del governo, il 15% del Pil rispetto al 5% del 2010:

- 1. risparmio energetico e protezione ambientale**
- 2. tecnologie informatiche di ultima generazione**
- 3. biotecnologie**
- 4. produzione di macchinari avanzati**
- 5. energie alternative**
- 6. nuovi materiali**
- 7. veicoli ecologici**

## I 5 MACRO-SETTORI PRIORITARI OGGETTO DI COLLABORAZIONE GOVERNATIVA

**SINO-ITALIANA**, per cui il ministero dello Sviluppo Economico ha firmato un memorandum d'intesa con il Ministero del Commercio cinese (Mofcom) nel 2014:

1. **Agricoltura** - Industria agroalimentare, Macchinari agricoli, Macchine per la lavorazione alimentare, Macchine per il confezionamento e l'imballaggio, Fertilizzanti.
2. **Ambiente** - Gestione dei rifiuti solidi, Trattamento acque, Bonifiche, Veicoli ecologici, edilizia verde; efficientamento energetico.
3. **Sanità** - Prodotti farmaceutici, Macchinari e Strumenti di diagnostica, Servizi informatici, Telemedicina/Teleconsulto, Progettazione residenze sanitarie assistenziali, Impiantistica, Allestimenti.
4. **Urbanizzazione** - Progettazione di opere pubbliche, Infrastrutture di rete, Impiantistica ambientale, Tecnologie e Materiali Innovativi per Costruzioni Ecosostenibili.
5. **Avionica**.
  - **ALTRI: Macchinari strumentali** avanzati per applicazione nei seguenti settori clienti: ICT (telefonia mobile); automotive e componenti; avionica; elettrodomestici per la purificazione dell'aria e dell'acqua; fotovoltaico; eolico; stampaggio metalli.
  - **Specialità chimiche /Automazione e robotica industriale.**

# Opportunità settoriali analizzate nel Rapporto CeSIF

- 1) Alimenti e bevande
- 2) Sanitario-farmaceutico
- 3) Vendite al dettaglio-Retail
- 4) Lusso
- 5) Tecnologie ed energie pulite
- 6) Protezione ambientale
- 7) Prodotti chimici
- 8) Macchinari
- 9) Automotive

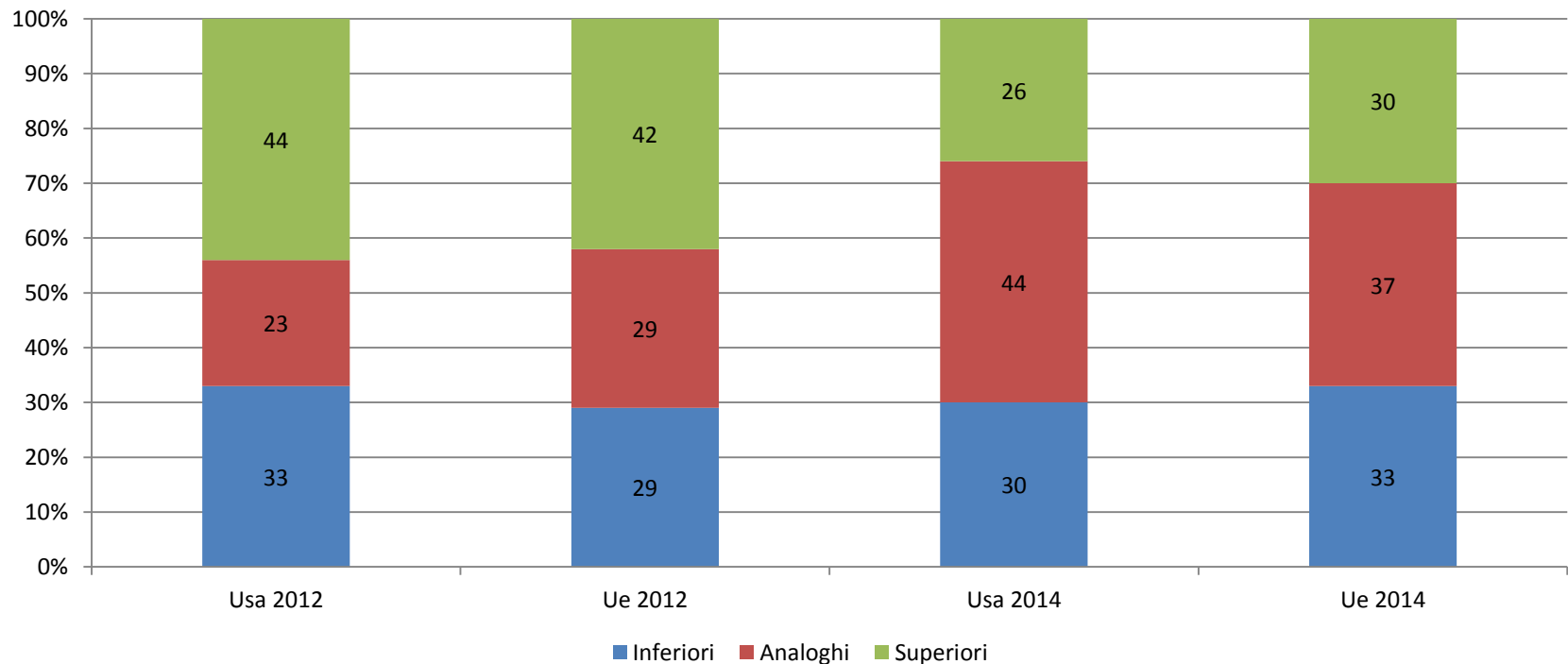




# 5. CONCLUSIONI: IMPLICAZIONI PER LE SOCIETA' ESTERE E ITALIANE

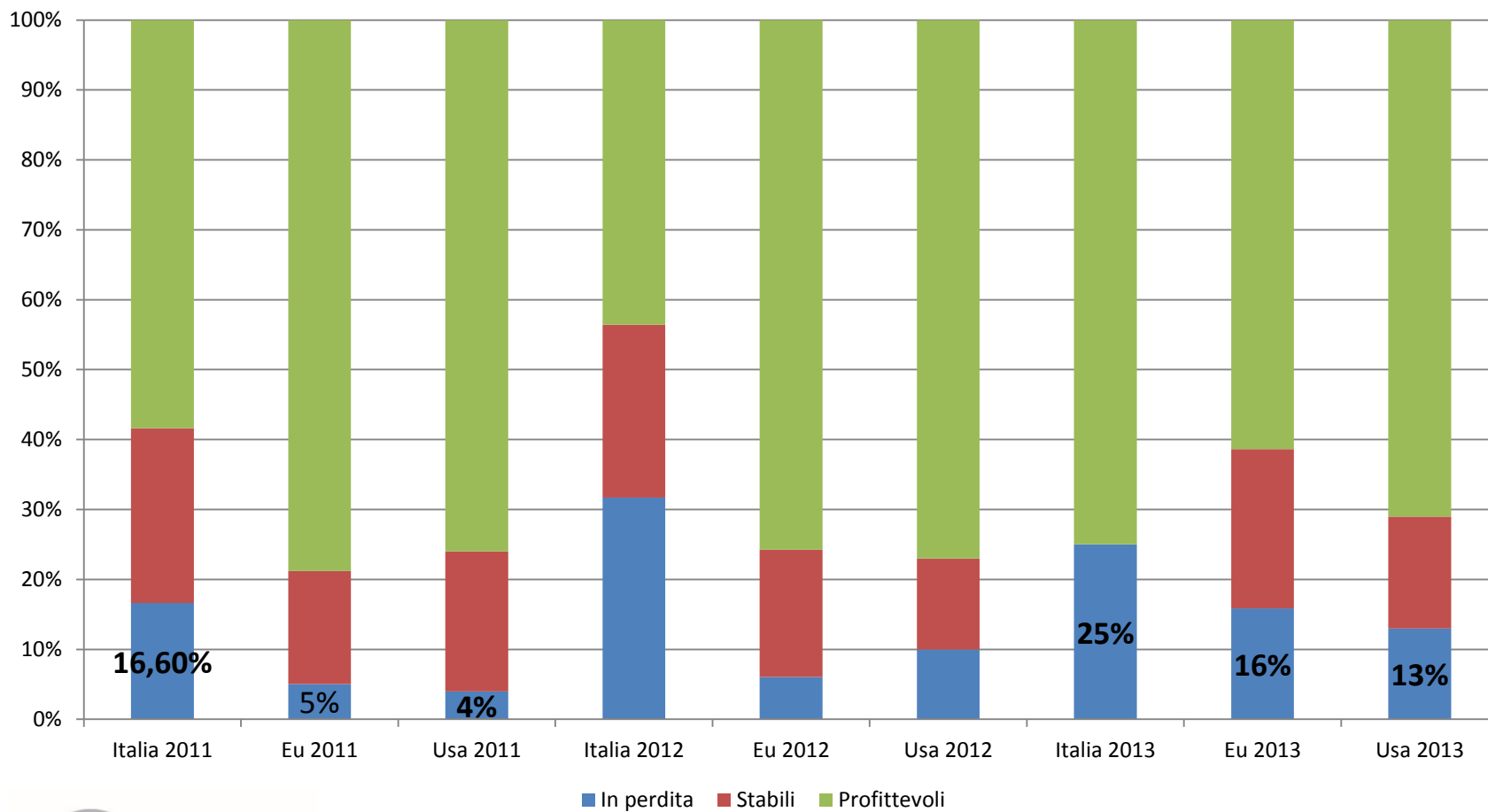
# La Cina per le società estere: opportunità e imperativo strategico

- Ottimismo delle imprese in progressiva diminuzione. Fine della golden age!
- Margini derivanti da operazioni cinesi rispetto alle operazioni globali, società americane ed europee, 2012-2014 (fonte: Amcham China, Euccc)

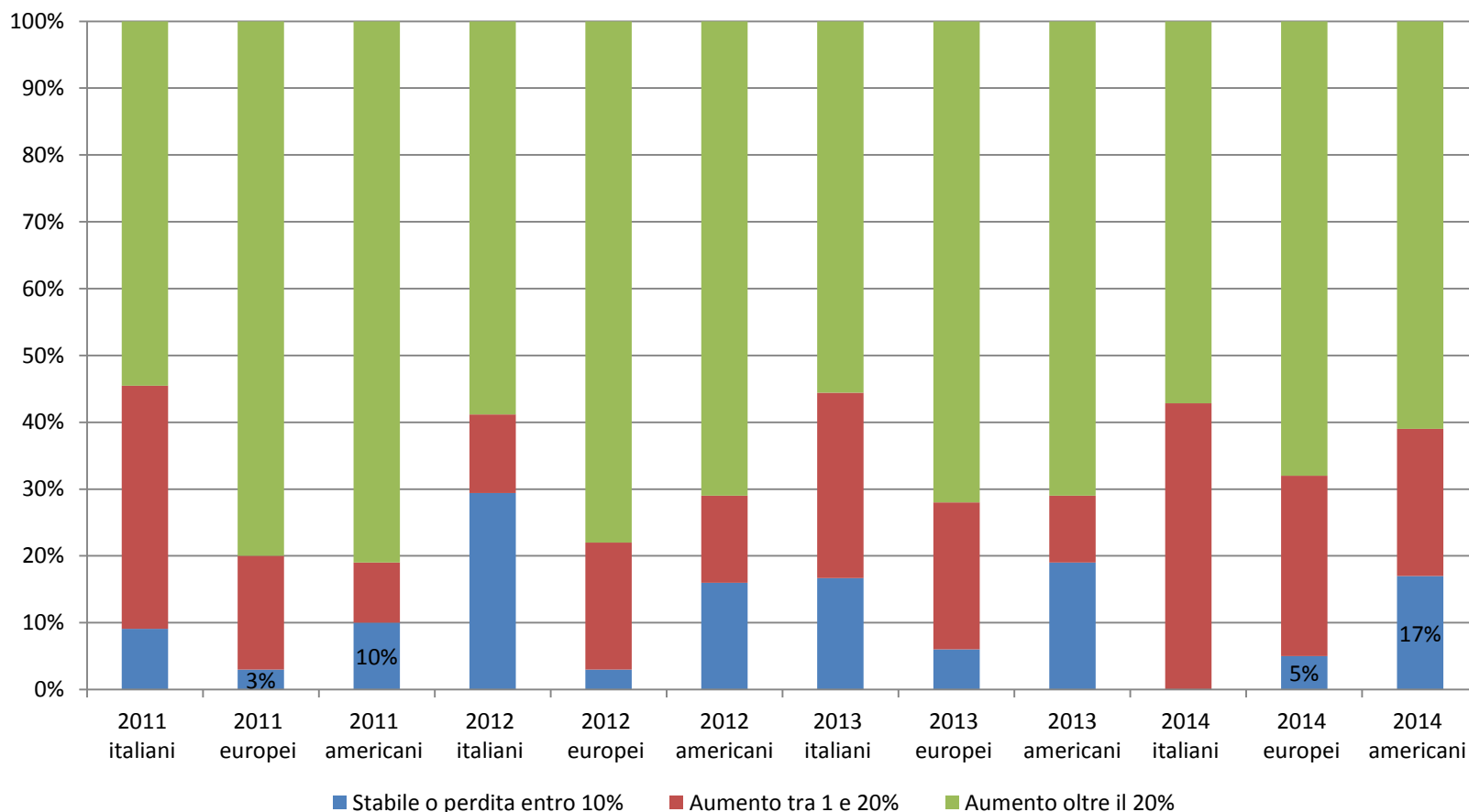


# Risultati economici delle imprese italiane, europee ed americane in Cina

(Fonte: Fondazione Italia Cina; CeSIF; Euccc; Amcham China)



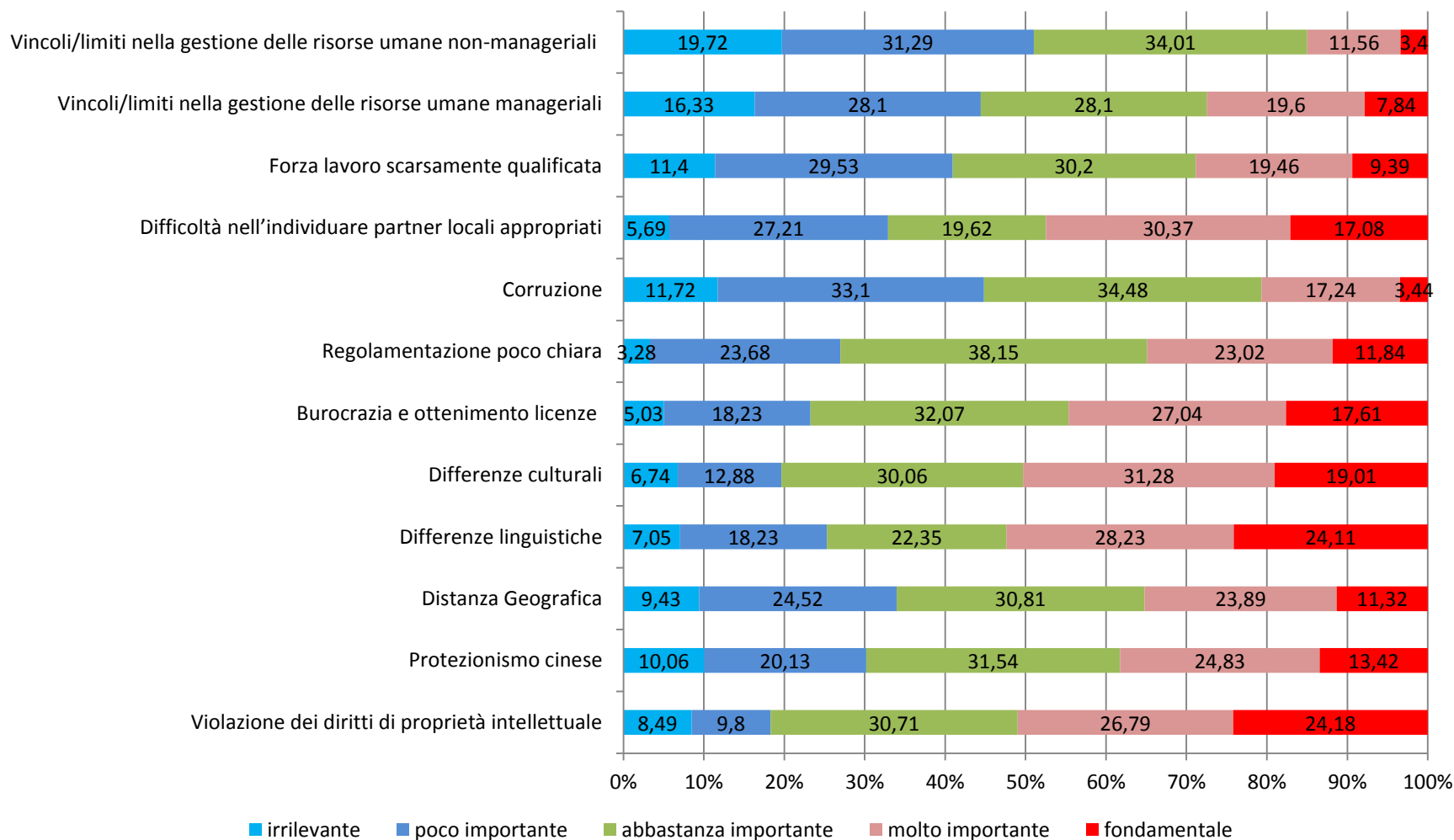
# Risultato economico atteso, società aderenti a Fic, Euccc, Amcham China



# Criticità più rilevanti quando si opera in Cina

- |   |
|---|
| 1. Violazione dei diritti di proprietà intellettuale                  |
| 2. Protezionismo cinese   |
| 3. Distanza Geografica  |
| 4. Differenze linguistiche  |
| 5. Differenze culturali   |
| 6. Burocrazia e ottenimento licenze                                   |
| 7. Regolamentazione poco chiara                                       |
| 8. Corruzione   |
| 9. Difficoltà nell'individuare partner locali appropriati             |
| 10. Forza lavoro scarsamente qualificata                              |
| 11. Vincoli/limiti nella gestione delle risorse umane manageriali     |
| 12. Vincoli/limiti nella gestione delle risorse umane non-manageriali |

# Criticità più rilevanti quando si opera in Cina



# La Cina cambia... e noi?

## Nuove strategie per cogliere opportunità

Il successo sul mercato di massa cinese dipenderà dai seguenti fattori chiave:

1. qualità a basso costo (valore);
2. Flessibilità e dinamismo;
3. rapida innovazione di prodotto;
4. distribuzione efficiente;
5. marketing & *branding* efficaci;
6. comprensione delle necessità del consumatore cinese.

### Fattori di successo gestionale

1. Manager capaci
2. Assegnare alla Cina un ruolo decisivo nel processo decisionale delle aziende
3. Parametri decisionali corretti... cosa vuol dire??

# «Farsi cinesi»... ma non troppo!!





1. Per adeguare il proprio modello di business alla Cina, per “**farsi cinesi**”, occorrerà competere con i cinesi sul loro stesso terreno:
  - a. produzione e rete distributiva a basso costo;
  - b. prendere in considerazione l’idea di spostarsi verso l’Occidente della Cina per sfruttare i vantaggi di costo esistenti;
  - c. trovare un equilibrio tra i processi ad alta intensità di lavoro e l’automazione, riducendo il costo del lavoro.
2. Una strategia industriale di successo dovrà comunque fondarsi sul **mantenimento di alcuni caratteri di differenziazione** rispetto alle imprese locali. Competere esclusivamente su basi “cinesi” potrebbe non rivelarsi possibile né auspicabile in un’ottica di breve periodo (margini ridotti) o medio periodo (posizionamento di prodotto non differenziato).
3. Un’alternativa? **Concentrarsi sui mercati di fascia alta**: la sfida è trovare il posizionamento giusto.

# Nuove sfide per le imprese

## Le strategie dovranno essere sempre più rispondenti:

- a) Adattarsi al settore
- b) Ottimizzazione dei canali per le vendite
- c) Eccellenza operativa
- d) Acquisizioni e disinvestimenti
- e) Strategia di portafoglio prodotti
- f) Cina come piattaforma di localizzazione e sviluppo prodotto
- g) Riforme e regolamentazioni.

\_ Il quadro presenta indubbie difficoltà. C'è però ancora spazio per l'**ottimismo**! Cina sempre opportunità/Paese chiave, nonostante sfide e difficoltà. Adattare approcci e modelli alla nuova normalità. Nessuna società può permettersi di ignorare il mercato cinese.

\_ Da soli è più difficile! Formarsi, informarsi, farsi seguire...

\_ **Due categorie di imprenditori:** chi si occupa di Cina...





GRAZIE!  
XIE XIE!